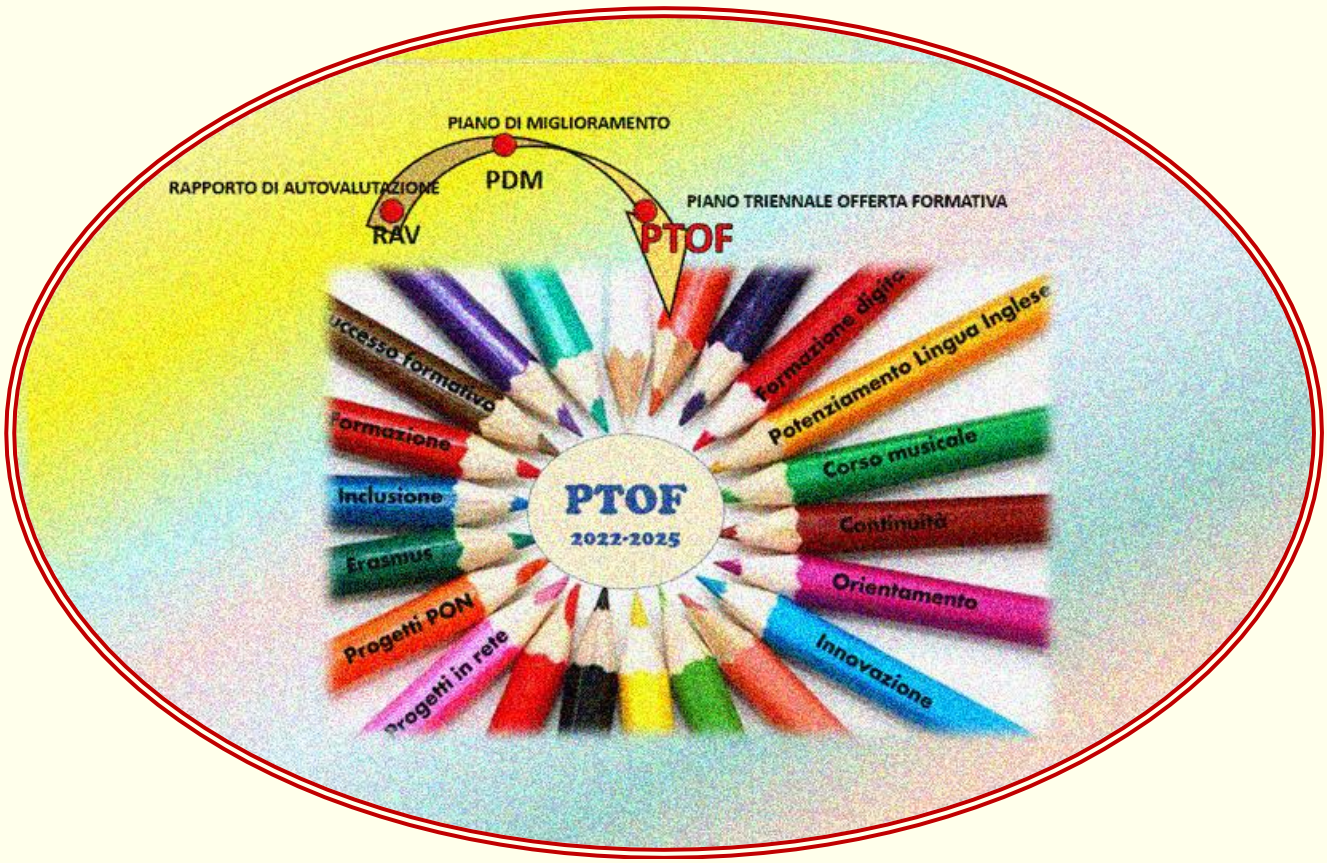
ISTITUTO COMPRENSIVO
Giovanni Paolo II - De Marinis
Direzione e segreteria: via Colonna 1, 70131 Bari - Carbonara tel. 080 5654496
e mail: baic845009@istruzione.it



P.T.O.F.

ANNI SCOLASTICI 2022 – 2025

PREMESSA

Il presente documento costituisce il Piano triennale dell'Offerta Formativa 2022-25 dell'Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Paolo II – De Marinis" di Bari, elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; il Piano è stato elaborato sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Dirigente Scolastica ed ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 28/10/2021.

L'Istituto Comprensivo mira a valorizzare e rendere più concreto un progetto formativo, rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni, che fa della verticalità e della gradualità un suo punto di forza.

Esso comprende le Scuole d'Infanzia "Nicholas Green" e "Madre Teresa di Calcutta", le Scuole Primarie "Don Mario Dalesio" e "Carmela Ciniglio" e la Scuola Secondaria di I grado "De Marinis".

Ricopre, quindi, nella formazione dei suoi alunni un arco temporale che va dalla prima infanzia all'adolescenza. In questo periodo si pongono le basi per lo sviluppo dell'individuo, dei suoi principi etici, delle conoscenze e delle abilità fondamentali che gli consentiranno di acquisire le competenze culturali che sono alla base dello sviluppo della persona e del cittadino. La scuola, pertanto, svolge un ruolo educativo fondamentale in quanto guida gli alunni alla consapevolezza delle loro potenzialità e all'acquisizione della conoscenza di sé e di quella sicurezza che consente all'uomo di attingere dalle proprie risorse l'energia necessaria ad affrontare i vari contesti del suo vissuto. Promuove, inoltre, il senso di responsabilità che induce l'uomo a far bene il proprio lavoro e a portarlo a termine, ad aver cura degli oggetti e degli ambienti naturali e sociali e a rispettare la dignità della persona e le diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

I docenti dell'Istituto "Giovanni Paolo II - De Marinis" si ispirano ai criteri di ascolto e di osservazione degli alunni e mirano ad una equilibrata integrazione di ciascuno anche grazie al coinvolgimento delle famiglie con le quali condividono finalità e strategie educative: i genitori che provengono da altre nazionalità possono in ambito scolastico costruire nuovi legami, quelli dei bambini disabili trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli.

L'adozione di un sistema condiviso di regole, in quanto istituzione unitaria, l'impiego integrato del personale mediante forme di collaborazione tra docenti di gradi diversi, la costituzione di team aperti e l'avvio di progetti integrati conferiscono al processo di insegnamento/ apprendimento un valore aggiunto,

che consente di rispondere in modo più adeguato alle esigenze educative degli alunni, alle domande di efficienza e di efficacia del servizio scolastico pubblico e dei suoi esiti formativi.

L'ambiente "cooperativo" dell'Istituto Comprensivo rende più incisiva la sua "mission" formativa, grazie all'adozione di un curricolo verticale che, mirando all'educazione/istruzione della persona alunno, pone particolare attenzione agli anni "ponte"; un curricolo verticale che, muovendo dalla dimensione cognitiva, interpella gli aspetti affettivi e motivazionali dell'apprendimento in un percorso di reciproca relazione, che veicola un'idea di unitarietà, sia pure con diversificazioni di linguaggi e metodologie a seconda dell'età degli allievi.

Gli indirizzi e le scelte si conformano ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'Istituto e nel suo contesto. Ne consegue che il presente documento è un documento "aperto", che interagisce con tutte le elaborazioni anche non formali, prodotte dai soggetti interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'Istituto.

SEZIONE I

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO SOCIO-CULTURALE

- *Analisi del contesto e dei bisogni del territorio*

1) IL QUARTIERE DI CARBONARA

Carbonara, un quartiere di vaste proporzioni con più di 40.000 abitanti a 5 Km a sud dal centro cittadino. Da sempre, comune autonomo, negli anni '70 a seguito di una decisione del Consiglio Comunale, perse lo status di frazione per essere trasformato in un quartiere che si è progressivamente integrato nel tessuto urbano affiancando al proprio centro storico vaste zone residenziali.

Sul territorio sono presenti diversi uffici pubblici: un ufficio postale, uno comunale relativo all'anagrafe, la sede del Municipio 4 di Bari, uffici della ASL BA e uno dei maggiori Ospedali Regionali (Ospedale Di Venere) e una sede dell'INPS. Vi sono, inoltre, tre istituti bancari ed una stazione ferroviaria.

Vi operano quattro parrocchie, S. Maria del Fonte, Beata Vergine del SS. Rosario in S. Nicola, Madonna di Pompei e S. Antonio, all'interno delle quali sono presenti numerosi gruppi di volontari, con le quali la Nostra Istituzione Scolastica ha un rapporto di collaborazione.

Inoltre, in questi ultimi anni, nel nostro territorio sono state istituite alcune Associazioni culturali. È

importante sottolineare come alcune di esse stiano contribuendo, con degli esperti della storia del nostro quartiere, alla valorizzazione del territorio, non solo in termini di recupero di cenni storici , ma anche della valorizzazione della presenza di alcuni siti archeologici (Ipogeo in Via Vela e la Necropoli presso l'Istituto Calamandrei).

Il quartiere, negli ultimi anni, è stato oggetto di numerosi interventi di riqualificazione urbanistica

Le diverse iniziative proposte, contribuiscono ad orientare gli alunni ad acquisire il senso di appartenenza al territorio ai fini del rafforzamento della loro identità.

2) IL QUARTIERE DI LOSETO

Loseto, quartiere entrato a far parte negli anni ’80 della IV Circoscrizione, si divide in due agglomerati: uno più antico, che costituisce il centro storico; l’altro di più recente costruzione, comprendente anche complessi di abitazioni I.A.C.P.

Il quartiere ha ancora oggi l’aspetto tipico del borgo rurale nel quale spiccano “la Porta Monumentale”, la Chiesa di S. Giorgio, il Palazzo del Sedile, il Castello, la Cappella del Salvatore e una bella edicola rinascimentale.

Negli ultimi anni il quartiere ha subito interventi di riqualificazione del centro storico e il completamento dei sottoservizi. Inoltre è stato realizzato un parco intitolato in memoria della vittima innocente di mafia Giuseppe Mizzi, che è adiacente alla parrocchia del SS. Salvatore ed è divenuto un luogo di aggregazione per adulti e bambini (tale struttura comprende anche un campo di basket e giostre per bambini).

Alcuni alunni provengono dalla zona nuova, altri dalle case IACP dove sono presenti anche famiglie con gravi problemi, assistite dai centri sociali per il recupero ed il reinserimento.

Sul territorio opera la parrocchia del S. Salvatore-San Giorgio che consta di due chiese una delle quali è situata nella zona nuova, l’altra nel borgo antico.

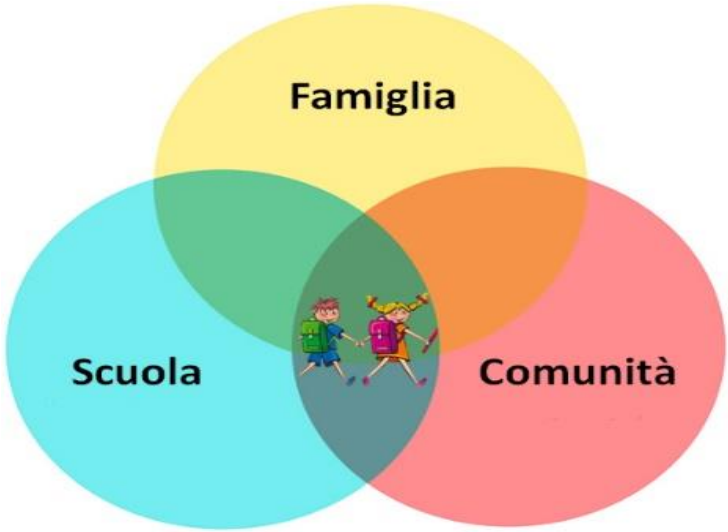
I servizi sono migliorati per coprire le esigenze della popolazione, costituita da circa 6000 abitanti ed, in particolar modo, quello del trasporto pubblico-urbano verso il centro cittadino. Sono presenti sul territorio la nostra Scuola Primaria “Carmela Ciniglio” facente parte dell’Istituto Comprensivo “Giovanni Paolo II - De Marinis”, una scuola comunale, un ufficio postale ed una farmacia.

La vita socio-culturale del quartiere è legata alla presenza di alcune associazioni e comitati di quartiere che promuovono iniziative a carattere ambientale e ricreativo curando rapporti con istituzioni a livello municipale, comunale e regionale.

Nel luogo vi è, soprattutto, la volontà di recuperare il patrimonio storico del borgo antico e di coniugare l’identità culturale propria della tradizione rurale con la nuova realtà cittadina.

3) LA SCUOLA IN RAPPORTO AL TERRITORIO

Il Comprensivo è inserito nei territori di Carbonara e Loseto, entrambi caratterizzati da problematiche comuni a tante altre città italiane, derivanti dalla grave situazione economica degli ultimi tempi, resa ancora più problematica dai recenti eventi sanitari e geopolitici. Tale situazione rischia di determinare nei ragazzi che vivono nel territorio una condizione di disagio e li espone a rischio dispersione.



Gli alunni più fragili possono usufruire del servizio dei centri diurni socio-educativi che offrono loro anche aiuto nell'esecuzione dei compiti. Evidenti sono i cambiamenti sociali degli ultimi tempi, conseguenti soprattutto ai lunghi periodi di isolamento dovuti alla pandemia da Covid 19, che stanno condizionando i comportamenti dei ragazzi: difficoltà nel concentrarsi e nell'ascoltare, aumento della reattività, fatica nell'instaurare relazioni costruttive. In tal senso va ribadita l'importanza del rapporto scuola-famiglia che nasce dal fatto che quest'ultima è il contesto primario all'interno del quale il ragazzo costruisce la sua storia affettiva, relazionale, culturale e nella cui struttura forma il suo comportamento e il suo carattere. La relazione che si stabilisce tra scuola e famiglia è, però, produttiva nella misura in cui si verifica una netta distinzione di compiti, evitando situazioni di ambiguità, di false aspettative, di prevaricazioni, ricercando, invece, le convergenze derivanti da fini comuni dell'azione educativa svolta fino a condividere e a sostenere un "patto di corresponsabilità educativa".

La capacità relazionale dell'insegnante e il coinvolgimento equilibrato della famiglia sono i presupposti indispensabili per favorire un contesto educativo in cui il ragazzo si senta protagonista e artefice della propria crescita. E' così necessario stabilire non solo un adeguato calendario di incontri con le famiglie per renderle partecipi delle scelte educative e didattiche compiute dalla scuola, ma anche stabilire all'interno delle classi un clima sereno e stimolante.

Nella realtà sociale di Carbonara e Loseto sono presenti famiglie di diverso credo religioso e appartenenti a differenti etnie che comunque risultano inserite nel tessuto umano, sociale e civile. L'ambiente scolastico è, quindi, diventato multietnico e multiculturale. L'abbandono scolastico è stato arginato grazie a un'offerta formativa adeguata alle necessità e alle richieste ed è limitato solo ad alcuni particolari casi che riguardano ragazzi che hanno alle spalle famiglie molto problematiche; in questo caso la scuola costituisce per loro l'ultima frontiera perché anche nelle situazioni più deprivate i ragazzi possono avere un progetto di vita ed un sogno nel cassetto.

Le scuole del Comprensivo, già in passato, si sono impegnate nel realizzare varie attività volte all'arricchimento e all'ampliamento dell'offerta formativa, spesso in continuità con altre istituzioni scolastiche del territorio e con l'extra scuola.

L'Istituto, infatti, beneficia di relazioni costanti e proficue con le altre Istituzioni presenti sul territorio come il Municipio 4 di Bari, e i Servizi Sociali, le forze di Pubblica Sicurezza, l'ASL, gli altri Istituti Scolastici pubblici e paritari, l'Università, le Associazioni Culturali, le Parrocchie, i centri diurni, le Associazioni no-profit.

La collaborazione con tutti questi Enti favorisce l'implementazione delle risorse e delle competenze offerte dalla realtà locale in un'ottica di rete e consente una gestione attenta delle dinamiche quotidiane.

- *Caratteristiche principali della scuola*

Nel solco della tradizione, il Comprensivo "Giovanni Paolo II- De Marinis" si propone di continuare a offrire all'utenza un punto di riferimento culturale e sociale per alunni e genitori. Nel suo percorso curriculare si realizza l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e di sviluppo in un rapporto sempre più stretto tra comunità e istituzioni.

Un'attenzione particolare è rivolta soprattutto agli alunni in situazioni di svantaggio che arrivano nella scuola con povertà di linguaggio, difficoltà di comprensione, modeste capacità di esposizione. La scuola è particolarmente interessata anche a tutte le problematiche relative all'integrazione degli alunni iscritti appartenenti a etnie diverse e degli alunni diversamente abili: per loro predispone specifici ed efficaci interventi. Le opportunità educative e didattiche che la struttura scolastica può offrire sono ben evidenziate nel Piano dell'Offerta Formativa che rappresenta la carta d'identità della scuola perché chiarisce la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa e organizzativa adottata nell'ambito della propria autonomia.

L'azione educativa della scuola non si realizza in un'offerta unica, indistinta e indifferente alla diversità di cui ognuno è portatore, ma si articola tenendo presente le situazioni di partenza e le potenzialità di ciascuno. Per questo al centro del progetto formativo è l'idea dell'alunno ovvero della "persona come sistema integrato alla cui formazione e al cui equilibrio dinamico concorre la componente percettivo - motoria, quella logico-razionale e quella affettivo - sociale" (documento ministeriale del marzo '98 sui Saperi essenziali).

Gli interventi mirano a rendere la scuola una comunità educante, dove la famiglia e tutti gli operatori si pongono in un rapporto di stretta collaborazione e reciprocità teso alla condivisione e alla partecipazione delle scelte.

Presso l'Istituto Comprensivo "Giovanni Paolo II- S. M. De Marinis" di Bari-Carbonara è attivo nella Scuola Secondaria di Primo Grado il **corso ad Indirizzo Musicale**.

Introdotto in Italia come sperimentazione nel 1996 è entrato a ordinamento nel 1999 grazie alla Legge n. 124 del 3 maggio 1999 e al successivo D.M. 201 del 6 agosto 1999 e da allora si è registrato un costante incremento d'interesse e di apprezzamento, confermato dal numero di richieste sempre superiori alla disponibilità di posti.

Il Corso ad Indirizzo Musicale si configura come specifica offerta formativa e non va confuso con laboratori o attività musicali e strumentali di vario tipo. Questi ultimi costituiscono un apprezzabile e auspicabile ampliamento dell'offerta didattica di un Istituto nell'ambito dell'educazione musicale, ma non sono organizzati con le regole previste dal DM 201/99 ed hanno finalità diverse seppur collaterali. L'attivazione dell'Indirizzo Musicale nella nostra Scuola costituisce il necessario raccordo tra

la formazione musicale di base, i Licei Musicali (Vedi schema di regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”) e l’alta formazione artistica musicale (AFAM).

La preparazione musicale che ricevono i nostri alunni è fondamentale per l’accesso ai “Licei Musicali”, in quanto “l’iscrizione al percorso del liceo musicale è subordinata al superamento di una prova preordinata alla verifica del possesso di specifiche competenze musicali” (Art. 2).

Il corso di strumento nell’ambito dell’indirizzo musicale ha durata triennale, si svolge all'interno del plesso “De Marinis” dell’Istituto ed è gratuito.

Per l'accesso alla classe di strumento musicale è prevista un’apposita prova orientativo - attitudinale predisposta per gli alunni che all’atto dell’iscrizione abbiano dichiarato la volontà di frequentare i corsi di cui all’art. e art.

Lo scopo di questa “prova orientativa” è quello di consentire a tutti i candidati di essere globalmente valutati in modo equo e non solo in relazione ad eventuali competenze musicali già acquisite. Questo per non avvantaggiare coloro che hanno già ricevuto una prima educazione musicale in ambienti extrascolastici.

Si sottolinea che la frequenza del corso musicale risulta impegnativa in termini di orario (2 ore settimanali pomeridiane oltre agli incontri di musica d’insieme in occasione di partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati nel corso dell’anno scolastico), di didattica e di attività strumentali.

Ciascun candidato esprime all’atto dell’iscrizione n.2 preferenze di strumento, ma gli alunni, dopo la suddetta prova, sono ripartiti e distribuiti in maniera eterogenea dai docenti di strumento su quattro gruppi per l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali: Violino, Chitarra, Pianoforte e Flauto. Dopo aver effettuato i test attitudinali, viene esposta una graduatoria, a seguito della quale vengono convocati i genitori degli allievi per l’accettazione dello strumento assegnato.

La scelta della materia "strumento musicale" è “facoltativa - opzionale”, ma all’atto dell’iscrizione (ovvero quando si compila la domanda on-line) diventa a tutti gli effetti curricolare e "[...] l'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale [...]" (art.7). Inoltre, "in sede dell’esame di licenza viene verificata [...] la competenza musicale raggiunta nel triennio sia sul versante della pratica esecutiva [...] sia su quello teorico" (art.8).

Tenuto conto quindi dell’attuale normativa, si ricorda che non è possibile cambiare la scelta dello strumento durante tutto il triennio o ritirarsi dalla frequenza. Tutte le assenze pomeridiane avranno la stessa valenza di quelle mattutine, e saranno appositamente registrate dai docenti sul registro di classe e quindi dovranno essere giustificate dal genitore dell’alunno.

Ogni docente, all’interno della propria lezione pomeridiana, svolge la parte pratica inerente allo

strumento, la lezione teorica, la lettura della musica e le attività di musica d'insieme (duo, trio, quartetto, ecc. e orchestra). La pratica della musica d'insieme viene posta come lo strumento metodologico privilegiato che consente l'aggregazione e il confronto tra gli allievi.

In determinati periodi dell'anno scolastico (manifestazioni musicali, saggi, preparazione di concorsi, ecc.) la normale attività didattica potrà subire delle variazioni di orario a favore della musica d'insieme: la lezione individuale, coincidente con l'attività orchestrale, assumerà la connotazione di ascolto partecipativo per coloro che eventualmente non fossero direttamente coinvolti nell'attività stessa.

Imparare a suonare uno strumento musicale:

• promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

• integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, pratico-operativa, estetico - emotiva, improvvisativo - compositiva;

• offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, nuove occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale.

L'esperienza socializzante del fare musica insieme:

• accresce il gusto del vivere in gruppo;

• abitua i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a comprendere possibilità di cambiamento dei ruoli e, non ultimo, a superare l'individualismo e a essere autonomi nel gruppo stesso.

La circolare ministeriale n. 198 del 6 agosto 1999 segnala "l'imprescindibilità di un'attività corale che curi l'educazione della voce cantata e parlata". Lo slogan "un coro in ogni scuola" deve diventare una realtà. La circolare ministeriale n. 30 del 3 marzo 2000 (che integra la precedente) afferma che "esiste un'ulteriore possibile area che può efficacemente contribuire a realizzare valenze formative della musica e precisamente quella che si esprime nella creazione di cori che, per loro intrinseca natura, si prestano ad una diffusione che non presuppone necessariamente strutture laboratoriali". La segnalazione è importante! Il Ministero ribadisce l'importante ruolo formativo ed educativo della musica che deve diffondersi in tutto il sistema scolastico.

L'Istituto Comprensivo "Giovanni Paolo II –De Marinis" si arricchisce, nella Scuola Primaria, della presenza del coro scolastico "**In…Canto**".

Il coro scolastico "In…Canto" nasce nell'anno scolastico 2005/2006 e rappresenta una tappa importante di un percorso didattico - musicale.
Si caratterizza come una delle proposte didattiche, formative ed espressive riconosciute dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

La scelta che l'Istituto Comprensivo compie nel momento in cui rinnova ed alimenta l'attività del laboratorio corale, scaturisce dalla consapevolezza che tale esperienza partecipa alla formazione globale dell'allievo svolgendo le funzioni di:

- linguaggio che permette di esprimersi e comunicare attraverso i suoni;
- mezzo particolare per organizzare la propria esperienza e per acquisire informazioni altrimenti non rilevabili;
- attività che arricchisce le strutture cognitive del pensiero produttivo, creativo, analitico e logico;
- strumento per maturare un equilibrio psico-affettivo e per favorire la socializzazione; - mezzo per ampliare il proprio bagaglio culturale.

Il laboratorio corale si caratterizza come il contesto nel quale le singole voci, attraverso il gioco, lo studio, la ricerca e l'esperienza sonora condivisa, apprendono insieme e le une dalle altre; è una situazione di studio collettivo improntato alla problematizzazione dell'esperienza, alla ricerca, all'ascolto attivo e quindi, una condizione favorevole al maturare, nel gruppo e nel singolo, capacità valutative e autovalutative.

La proposta del coro scolastico "In…Canto" è molto precisa e mira, innanzitutto, alla sensibilizzazione dei bambini e delle famiglie alla realtà del coro.
La scelta è quella di uno "screening" vocale di tutti i bambini della scuola. Lo "screening", che talvolta può anche evidenziare situazioni di sofferenza, ha la funzione di segnalare i bambini che avrebbero la possibilità di svolgere con più facilità ed efficacia, l'attività del coro scolastico. Non si tratta di individuare

“i più bravi a cantare”, ma di porre in evidenza la possibilità di cantare a persone che magari, per ragioni di tipo culturale o socioeconomico, non si avvicinerebbero a questa proposta. Infatti, dallo screening iniziale nasce la proposta di cantare a bambini i cui genitori non avevano mai osservato le abilità dei loro figli, oppure a bambini che non dimostrano particolari abilità scolastiche, oppure a bambini stranieri.

La proposta del coro scolastico “In…Canto” ha le seguenti caratteristiche:

- coro di interclasse, dalla seconda classe della Scuola Primaria alla quinta;
- si ritrova una o due volte alla settimana;
- coro formato per selezione, con screening generalizzato e proposte di adesione alle famiglie;
- è diretto da una docente di Scuola Primaria con competenze musicali;
- rappresenta un osservatorio delle dinamiche sociali tra bambini di diversa età;
- partecipa a manifestazioni scolastiche e a manifestazioni culturali/concertistiche sul territorio.

La pratica corale è una palestra di:

- educazione alla convivenza democratica;
- solidarietà attiva con il gruppo;
- creatività;
- apprendimento;
- valorizzazione del singolo all’interno del gruppo;
- valorizzazione del gruppo.
- rende possibile “fare musica” sin da piccoli.

- **Bari - Colletorto, un gemellaggio speciale**

Dal 2006 il nostro Istituto Comprensivo è coinvolto in un gemellaggio con il Comune di Colletorto (Cb) a seguito dell'intitolazione del plesso sito a Loseto alla maestra Carmela Ciniglio, deceduta nel terribile terremoto del 31 ottobre del 2002 assieme a 27 alunni.
Ogni 31 ottobre si celebra, nel paese della tragedia, S Giuliano, e nel paese di origine della maestra Carmela Ciniglio, Colletorto, , la "Giornata della Memoria" e in tale occasione si rinnova il patto di amicizia tra il Comune di Colletorto, il Municipio 4 di Bari e le rispettive comunità scolastiche.
Il rapporto ormai fraterno instauratosi tra le due comunità, sia scolastica che istituzionale, si ripete il 24 aprile di ogni anno, in quanto alla comunità colletortese viene ricambiata l'ospitalità in occasione della festa patronale di Loseto in onore di S. Giorgio.

In ciascun incontro, sia in terra molisana che in quella pugliese, vivo e vivace è lo scambio culturale tra le due comunità scolastiche le quali, attraverso canti, musiche, danze e rappresentazioni teatrali si trasmettono i veri valori dell'accoglienza e dell'amicizia.

- **Segreteria digitale e registro elettronico**

La scuola adotta un registro on-line per la gestione della didattica e delle comunicazioni personali con le famiglie. Molte delle operazioni della segreteria amministrativa sono digitalizzate da tempo. L'amministrazione utilizza una serie di software proprietari a corredo del registro elettronico.
Nell'arco del triennio sono stati acquistati 7 fotocopiatori TOSHIBA
Con i fondi del Decreto Sostegni 2021 si è provveduto all'acquisto di 7 "case pc" Lenovo e 7 monitor Philips per postazioni di lavoro degli uffici di segreteria. Con il fondi del Modulo 2 del PON DIGITAL BOARD, si è proceduto all'acquisto di 7 gruppi di continuità per postazioni di lavoro e 5 stampanti in condivisione.

- **Piattaforma di e-learning Google-workspace**

L'Istituto si è dotato di una piattaforma web per la formazione a distanza. La piattaforma Google-Workspace per l'e-learning consente un ampliamento dell'attività didattica al di fuori dello spazio-scuola e del tempo-scuola tradizionali. Le classi virtuali su Classroom, ad oggi -dopo l'emergenza Covid- si dimostrano utili sotto vari punti di vista: sono a supporto dell'autonoma attività di studio dello studente; diventano un repository del percorso didattico curricolare; consentono l'erogazione di test on-line e la raccolta di compiti digitalizzati degli studenti.

- **Strumenti di comunicazione e condivisione delle informazioni**

Nella scuola si utilizzano alcune applicazioni per la condivisione di documenti e cartelle su cloud. Anche l'applicazione del registro elettronico offre la possibilità di condivisione dei documenti. Ad oggi il registro elettronico è utilizzato per la distribuzione delle pagelle, dei consigli orientativi, dei debiti formativi e per gestire la prenotazione dei colloqui scuola-famiglia.

- **Sito web della scuola e pagina Facebook**

La scuola è proprietaria del sito istituzionale www.icdemarinis.edu.it Il sito web istituzionale è luogo privilegiato di comunicazione di tutte le iniziative della scuola**.**

La scuola ha un profilo sul social network Facebook, usato per aumentare la popolarità e diffondere ad un vasto pubblico (community) i servizi, le iniziative proprie della scuola e del territorio. Optare per l'utilizzo di una piattaforma social di ampia diffusione è una scelta quasi doverosa se si vuole comunicare con la "Z-Generation", che rappresenta l'utenza finale della Scuola e che è sempre più (fisiologicamente) portata ad acquisire informazioni da canali come - appunto - i social piuttosto che da altri.

In sostanza: per arrivare ai propri utenti, la Scuola ha adeguato le sue metodiche comunicative "rinnovandosi", quindi avviando un processo di transizione verso strumenti di comunicazione che sono sempre più lontani da quelli "canonici" e sempre più "social-oriented".

Attraverso la condivisione di eventi e attività su pagine proprie di organizzazioni e realtà territoriali, la pagina Fb consente di raggiungere una vasta platea di utenti! Negli ultimi anni infatti si è registrato un netto aumento del numero di visitatori della pagina, likes ai post e condivisione degli stessi.

- **Drone**

L'istituto è proprietario di un drone "Parrot Anafi Base con Videocamera HDR ". Al momento viene utilizzato come "modello" di studio per spiegarne i meccanismi e le funzionalità; non appena possibile (formazione di docenti per l'individuazione del docente-pilota) sarà utilizzato per progetti scolastici

I PLESSI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

1. SCUOLA DELL'INFANZIA

Plesso "Madre Teresa di Calcutta"

È costituito da 3 aule ospitanti altrettante sezioni e da una grande stanza suddivisa in "angoli" per varie attività; inoltre, vi sono un corridoio, in cui è collocato il cosiddetto "angolo degli specchi" per approfondire la conoscenza del sé corporeo e la lateralità, ed uno spazio esterno fornito di giostrine.

All'interno delle sezioni, compatibilmente con gli arredi presenti, trovano posto vari spazi allestiti ad "angoli" di attività specifiche.

I sussidi a disposizione sono rappresentati da n. 1 computer per docenti, un proiettore a schermo fisso, da un televisore, da un videolettore, da un impianto audio stereofonico multiuso, da vari audioregistratori e da un lettore CD. Il plesso è anche dotato di due postazioni multimediali Young Explorer, grazie all'adesione del Circolo al Progetto KidSmart, e di 1 postazione multimediale ad uso dei soli docenti

Plesso “Nicholas Green”

È costituito da 8 aule (4 al piano inferiore e 4 al piano superiore) ospitanti 5 sezioni allestite con diversi angoli adibiti per attività specifiche (travestimenti, lettura, casa, specchi).

Al piano inferiore, il vasto androne d’ingresso è utilizzato anche per attività di intersezione e per attività di carattere teatrale.

Al piano superiore vi sono due aule adibite a laboratori per attività grafico-pittorico manipolative ed audiovisive ed un’aula adibita a laboratorio per attività psicomotorie.

I sussidi a disposizione sono rappresentati da n. 1 computer per docenti, un televisore, da un videolettore, da un impianto audio stereofonico multiuso, da vari audioregistratori e da un lettore CD. La scuola dispone di un ampio cortile e di un piccolo spazio verde utilizzato per uscite finalizzate ad attività di esplorazione, osservazione e ricerca nell’ambiente circostante.

Il plesso è anche dotato di due postazioni multimediali Young Explorer, grazie all’adesione del Circolo al Progetto KidSmart, e di 1 postazione multimediale ad uso dei soli docenti

2. SCUOLA PRIMARIA

Plesso "Don Mario Dalesio"

Il plesso è costituito da 24 aule tutte connesse in rete (fissa o wireless), 4 corridoi molto ampi (di cui uno utilizzato come sala riunioni e per recite nel quale è stato installato un vero e proprio auditorium con tende fonoassorbenti e strumenti di amplificazione audio), un refettorio, un'aula adibita a sala computer, una digital room, un laboratorio linguistico-multimediale, uno scientifico, uno artistico, il tutto collocato su 3 piani.

Vi è, inoltre, un ambulatorio, un'ampia palestra e un giardino con un vasto cortile utilizzato anche per attività ludiche, è stato nel corso dell'ultimo triennio, installato un tappeto ludico anche per attività motorie all'aperto, il cortile è inoltre corredato di un gazebo e vasconi per la piantumazione.

E' stata infine, allestita una "Comfort room" con divanetti e giochi con la possibilità di svolgere attività di musicoterapia.

Strumenti tecnologici e multimediali, laboratori e sussidi

Dal punto di vista informatico, il plesso risulta dotato di diversi laboratori multimediali che sono così composti:

Digital room:

- 2 postazioni fisse per stampa 3D
- 1 monitor interattivo mobile
- 1 stampante 3D SCAN
- 2 casse acustiche passive YAMAHA
- 1 robottino UMANOIDE PANDO
- 4 robottini MIN CLEMENTONI
- 3 robot educativi Makeblock (m-bot)
- 2 codey rocky

- 2 ars alphabet - carte interattive
- 15 scatole componenti elettronici per robot
- 40 tablet

Laboratorio multimediale costituito di 13 postazioni multimediali, ognuna con un pc ed accesso ad internet

Laboratorio linguistico – multimediale con 11 postazioni di accesso ad internet.

Oltre a quelli già elencati, vi sono ulteriori sussidi tecnologici a disposizione nel plesso sono rappresentati da :

- 10 Lim (di cui 9 "Smartmedia" e 1 "6Touch")
- 14 Smart tv (di cui 2 "Yashi", 4 "LG" e 2 "Philips")

Vi sono inoltre, alcuni audioregistratori, lettori CD,

- 1 video-proiettore,
- 2 impianti di amplificazione (uno utilizzato per le attività all'aperto ed uno proprio dell'auditorium),
- 2 copy printer, 1 per le fotocopie scolastiche ed 1 ad uso esclusivo della segreteria
- 1 tastiera di musicale elettronica

Presso il refettorio, grazie ad un'antenna parabolica, è possibile la ricezione satellitare di programmi RAI destinati alle scuole.

L'infrastruttura di rete del plesso in oggetto è stata bonificata e sono stati sostituiti gli switch di rete, non sono stati sostituiti gli access point ma quelli esistenti sono stati aumentati ed è stato inserito un elemento per la gestione centralizzata degli stessi.

La connessione ad Internet esistente da 100 Mbps è stata sostituita da una connessione in fibra ottica a 1000 Mbps e questa è stata protetta da un apparato di firewalling veloce ed efficiente

Nel corso del triennio 2019-2022, si è proceduto al rinnovamento degli ambienti scolastici dei plessi Dalesio sostituendo LIM e proiettori obsoleti con monitor digitali di ultima generazione.

La maggior parte dei pc di classe sono stati sostituiti nel corso del triennio; in modo particolare 13 Lenovo (10 in sostituzione di quelli rubati + 2 provenienti dal Pon SMART CLASS + 1 Lenovo) Su tutti pc di classe sono installati una serie di risorse online (Open Source) reperibili dalla rete, quali LibreOffice, Open Board e ogni classe dispone di una Lim o Smart tv per accesso a video e attività didattiche o interattive.

Plesso “Carmela Ciniglio”

E’ costituito da 8 aule collocate su due piani: 5 sono occupate dalle sezioni, 1 è adibita a palestra, 1 è utilizzata da tutte le docenti per attività artistico-espressive, 1 adibita a laboratorio informatico.

Tutte le aule sono dotate di LIM.

Nel plesso i sussidi a disposizione sono rappresentati da un televisore, da un videoregistratore, da un DVD player, da alcuni audio registratori, da un lettore CD, da una tastiera musicale elettronica; infine, il plesso, grazie al contributo volontario dei genitori, è dotato di un videoproiettore ed un impianto d’amplificazione

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Plesso “De Marinis”

Il plesso, ampio e accogliente, dispone di un Ufficio di Presidenza, di un Ufficio per il Docente Vicario, di tre locali per gli uffici amministrativi, da 19 aule per le attività curriculari e da 7 aule per attività di laboratorio, collocate sui 2 piani.

Dispone, infine, di un’infermeria, di una Biblioteca, di una sala accoglienza, di un Auditorium (in cui si effettuano rappresentazioni teatrali, incontri, manifestazioni, …), di un giardino esterno, di una palestra coperta ed un campo sportivo esterno, di uno spazio attrezzato con biliardini e tavoli da ping-pong.

Al fine di sviluppare la cultura dell’arte, su alcune porte del plesso sono state riprodotte opere d’arte di artisti diversi, corredate di targhe con brevi cenni sull’autore e sull’opera, e negli spazi interni ed esterni

sono stati realizzati dei murales.

Nell'ultimo triennio sono state implementate le strumentazioni digitali e la connessione di rete come segue.

- **RETE E CONNETTIVITÀ**

Per quanto riguarda le attività svolte sulle **infrastrutture di rete,** il plesso "De Marinis" ha visto bonificare (controllo, ripristino e certificazione) l'infrastruttura di cablaggio strutturato esistente che è stata nel contempo potenziata con il rifacimento di tutte le dorsali tra gli armadi in fibra ottica.
Per l'infrastruttura di rete in oggetto, sono stati previsti nuovi switch di rete, di tipo gestibile L3, più veloci di quelli esistenti, e nuovi access point tutti con gestione centralizzata mediante stazione di management.
E' stato nel contempo realizzato un nuovo laboratorio didattico, denominato "Laboratorio di Robotica e delle Telecomunicazioni", accessoriato di tutto il necessario per svolgere oltre alle attività didattiche indicate anche quelle di informatica tradizionale.

Sono stati ripristinati e ammodernati i laboratori informatici esistenti: il "Laboratorio di Tecnologia", il "Laboratorio Linguistico" e il "Laboratorio Informatico".

La connessione ad Internet da 100 Mbps nominali, già protetta da un firewall adeguato, è stata portata a 500 Mbps nominali non essendo possibile avere una connessione in fibra ottica a 1000 mbps.

- **AULE POTENZIATE**

In tutte le aule dei plessi, così come nei laboratori scientifico-linguistico-informatico già prima del 2019, erano presenti diverse LIM (Lavagna Interattiva Multimediale).
Nel corso del triennio 2019-2022, grazie ai fondi PON SMART CLASS (protocollo ordine del 27/11/2020) e PON DIGITAL BOARD (protocollo ordine del 30/06/2022) si è proceduto al rinnovamento degli ambienti scolastici sostituendo LIM e proiettori obsoleti con monitor digitali di ultima generazione (5 smart class + 2 monitor Philips + 1 monitor LG da 65" nel plesso Dalesio e 19 monitor LG da 65" in tutte le aule del plesso De Marinis + 1 monitor LG da 75" nel laboratorio di telecomunicazioni) e si è proceduto al ricollocamento delle LIM, funzionanti, in ambienti comuni che ne erano sprovvisti.
Anche la maggior parte dei pc di classe sono stati sostituiti nel corso del triennio; 11 + 2 notebook Lenovo al plesso De Marinis.
Su tutti pc di classe sono installati una serie di risorse online (Open Source) reperibili dalla rete, quali LibreOffice, Open Board…
Sempre nell'ottica del ricollocamento, i pc sostituiti, più performanti, sono stati rigenerati e ricollocati, in modo particolare nel laboratorio di telecomunicazioni.

- **DISPOSITIVI MOBILI PER LA DIDATTICA DIGITALE (TABLET E CHROMEBOOK)**

All'inizio della pandemia, grazie ai vari fondi erogati dal governo, l'Istituto si è dotato di 120 tablet (Lenovo e Samsung) e 40 modem Wi-Fi 4G (TIM) forniti in comodato d'uso alle famiglie per la DaD. Rientrati dal periodo più cruciale della pandemia, i dispositivi sono stati in parte assegnati, sempre in comodato d'uso, alle famiglie facenti richiesta per consentire le attività di didattica digitale messe in atto dalla scuola; i rimanenti vanno a costituire, con 34 chromebook, un parco di dispositivi mobili usati nelle aule per la didattica digitale, per l'espletamento delle prove Invalsi, per concorrere ai giochi di matematica e di inglese on line e per altre attività.

A corredo di tali dispositivi, durante il triennio, sono stati acquistati mouse wireless e con cavo; cuffie con microfono e 2 carrelli stazione di ricarica con 2 ripiani da 15 posti ciascuno, per un totale di 30 **alloggiamenti** con sistema di gestioni cavi integrato.

- **ALLESTIMENTO DEL LABORATORIO DI TELECOMUNICAZIONI**

10 postazioni di lavoro con PC fissi o portatili.
Ogni postazione è dotata di switch Managed L3, router, telecamera e altri accessori per il networking.
Sistema di video multimediale con monitor LG touch screen da 75"
Stampante di rete Epson
15 robot educativi Makeblock (m-bot)

- **LIBRI E CONTENUTI DIGITALI**

Tutte le discipline si avvalgono dell'adozione di libri di testo anche in formato digitale; i docenti e gli studenti possono condividere ulteriore materiale su piattaforme specifiche per e-learning (quali Classroom, Google Drive, registro elettronico, ...). Molti docenti sperimentano l'autoproduzione di unità didattiche multimediali (presentazioni, videolezioni, …).

- **LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELL'AUDITORIUM**

Nel 2022 sono stati eseguiti lavori di insonorizzazione e correzione sonora c/o l'Auditorium Vito Titano - (Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Articolo 32 del D.L. 22 marzo 2021, n. 41).

SEZIONE AUDIO
N. 2 SISTEMI SONORI LD SYSTEM MOD. CURV 500TS
▪ Potenza RMS di 1.000 watt e SPL max. di 131 dB.
▪ Tecnologia WaveAhead® per la massima qualità audio
▪ Opzioni di configurazione flessibili per le applicazioni circostanti e in remoto
▪ Sei preset DSP di sistema
▪ Adattatore SmartLink® per montaggio universale
▪ Elementi array unibody leggeri in robusto alluminio
▪ Cassa subwoofer ultrarobusta in compensato di betulla da 18 mm
▪ Maniglie ergonomiche per agevole trasporto e installazione
▪ Griglia frontale antiurto in metallo per una perfetta protezione dell'altoparlante
▪ Barra distanziatrice e fermacavi in dotazione
▪ Accessori intelligenti per l'installazione e il trasporto
N. 1 CIABATTA MICROFONICA Adam Hall Cables K 20 C 30 Cavo multipolare con stage box 16/4 30m
N. 1 MIXER AUDIO LD Systems MOD. VIBZ 24 DC

▪ Mixer a 24 canali: 16 mono e 4 stereo
▪ Ingressi bilanciati di micro e linea
▪ Equalizzatore a 3 bande con controllo dei medi semiparametrico
▪ 4 invii ausiliari e 2 invii commutabili PRE/POST fader
▪ 8 canali mono con insert e compressore
▪ Pulsanti di instradamento, mute e PFL
▪ Alimentazione phantom da 48 V
▪ 4 sottogruppi con uscite individuali
▪ Effetti digitali a 24 bit ed equalizzatore grafico globale a 7 bande
▪ Uscite master bilanciate e non bilanciate
▪ Uscite a monitor e cuffie

CORREZIONE ACUSTICA

Fornitura e posa in opera di tela acustica impregnata con ritardante di fiamma e grammatura di 500 g per sale prove, studi e palcoscenici, con alto coefficiente di assorbimento acustico. Il tessuto sarà dotato di occhielli a intervalli di 25 cm su un lato, con un nastro di rinforzo aggiuntivo per consentire un montaggio rapido e sicuro, sia con pieghe che teso. Gli occhielli nichelati e inossidabili, del diametro di 15 mm. I lati esterni saranno orlati, mentre quello inferiore no, in modo che il materiale possa essere tagliato rapidamente e facilmente alla lunghezza desiderata. Fornitura e posa in opera del tessuto nei punti più critici lungo il perimetro dell'Auditorium, come da sopralluogo effettuato.

- *Risorse professionali*

Personale docente	131
Infanzia	*14*
Primaria	*69*
Secondaria I grado	*48*
Personale ATA	**23**
Assistente amministrativo (AA)	*6*
Tecnico	*1*
Collaboratore scolastico (CS)	*15*
Direttore servizi generali amministrativi (DSGA)	*1*

SEZIONE II

LE SCELTE STRATEGICHE

- *Le priorità della scuola*

La scuola fa sue le indicazioni della Carta dei Valori, della Cittadinanza e dell'Integrazione (Documento del Ministero dell'Interno del 23.04.2007), secondo cui l'insegnamento è diretto alla formazione della persona e alla costruzione della sua identità personale, civile e sociale, promuove la conoscenza dei diritti fondamentali, l'educazione alla legalità, le relazioni amichevoli tra gli uomini, il rispetto e la benevolenza verso ogni forma di vita esistente.

In una società pluralistica quale è la nostra, l'insegnamento deve assumere altresì una prospettiva interculturale, atta a promuovere la conoscenza della cultura e della religione di appartenenza dei ragazzi e delle loro famiglie e soprattutto a creare le condizioni per una reale integrazione, concorrendo al superamento di divisioni e discriminazioni per una crescita comune. A tal fine un gruppo di lavoro formato da docenti di ogni ordine del Comprensivo ha stilato un Protocollo di accoglienza ed integrazione per gli alunni stranieri (per il testo integrale si rimanda all'allegato n.1) .

Massima attenzione il nostro Istituto Comprensivo riserverà inoltre all'inclusione, come programmato nel Piano Annuale per l'Inclusione (allegato n. 2) e in linea con le Direttive Ministeriali del 27/12/12 e la Circolare M. n. 8 del 6/3/13, attuerà una strategia d'inclusività, attraverso l'operatività del G.L.I (gruppo di lavoro per l'inclusione) e i Progetti d'Istituto, al fine di offrire anche agli alunni in situazione di difficoltà condizioni idonee all'apprendimento. Per favorire l'inclusione ed integrazione degli alunni stranieri, nella Scuola Primaria essi vengono inseriti nelle classi a tempo pieno.

L'Istituto privilegia le azioni di ricerca sui temi della continuità e del curricolo verticale, nonché sulle conoscenze/competenze di base da raggiungere al termine della scuola secondaria di 1º grado sia sostenendo gli alunni in difficoltà, sia valorizzando le potenzialità individuali.

Ai sensi della Legge 105/2015 la scuola dell'autonomia prevede in misura sempre maggiore sia figure competenti nella mediazione culturale, sia docenti esperti in ambito organizzativo attenti alle relazioni interpersonali del team, sia docenti abili nell'uso delle nuove tecnologie, capaci non solo di fornire un supporto ai colleghi ma anche e soprattutto di documentare ed utilizzare proficuamente le esperienze proprie ed altrui con la finalità di promuovere attività di potenziamento e di didattica innovativa.

Sempre ai sensi della Legge 107- "Buona Scuola" si riscontra la necessità di potenziare le abilità del corpo docente, motivarne la cooperazione e sviluppare un forte spirito di squadra.

A tal fine l'Istituto si impegna a promuovere un uso consapevole creativo dei mezzi tecnologici, sia con fini didattici, sia motivazionali, sia di documentazione. Le azioni da intraprendere, già dal corrente anno scolastico, hanno come finalità quelle di costruire contesti culturali stimolanti ed aperti per l'attività dei

docenti, adeguando le scelte didattiche ai cambiamenti in atto, anche in relazione all'offerta formativa del Territorio nel quale l'I.C. opera.

Si cercherà, attraverso attività formative e nei momenti di incontro programmati, di creare le premesse per vivere la formazione da protagonisti consapevoli, al fine di superare un modello centrato sul lavoro d'aula e sul rapporto con gli studenti e affermare un modello di docente quale professionista corresponsabile dei processi di crescita dell'intera comunità scolastica.

In particolare l'Istituto, ponendo una particolare attenzione alla valorizzazione della creatività, come strumento di risoluzione dei problemi in un contesto complesso, si impegna al potenziamento della didattica innovativa basata sull'uso consapevole delle ICT.

In sintesi, le priorità che l'Istituto ha individuato per il prossimo triennio sono le seguenti:

1. promuovere l'inclusione e garantire agli alunni le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.;
2. potenziare le competenze in Lingua Inglese;
3. aggiornare le metodologie didattiche, con particolare riferimento alla didattica per competenze, alla pratica della didattica laboratoriale/sperimentale, alla pratica della metodologia CLIL, all'uso della tecnologia digitale quale strumento didattico ordinario.

SEZIONE III

L'OFFERTA FORMATIVA

• L'organizzazione scolastica

Il nostro Istituto intende realizzare, nel rispetto del monte ore degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa, il raggiungimento delle seguenti **finalità prioritarie quali fattori identitari dell'impresa formativa**:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- competenze nella pratica e nella cultura musicale e nell'arte;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- sviluppo delle competenze digitali;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di aumentare e sviluppare l'interazione con le famiglie;
- apertura pomeridiana della scuola;
- definizione di un sistema di orientamento.

1. SCUOLA DELL'INFANZIA

a. Finalità

Dall'attenta analisi dell'ambiente socio-culturale in cui operano le due Scuole dell'Infanzia del Circolo, **"Madre Teresa di Calcutta" e "Nicholas Green"**, emerge una sostanziale comune provenienza dei bambini da famiglie sia di estrazione popolare che appartenenti al ceto medio: la maggior parte sono in possesso di un bagaglio culturale linguistico discreto, in alcuni casi, invece poco articolato e ricco di forme dialettali; hanno conoscenze di base adeguate alla loro età e si muovono in modo autonomo.

In tale quadro e partendo dalla visione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura, la scuola dell'infanzia deve consentire ai bambini che frequentano, di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alla competenza e alla cittadinanza.

Identità: rafforzamento dell'io personale del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico;

Autonomia: sviluppo nel bambino della capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti relazionali e normativi diversi, di aprirsi alle scoperte e al diverso rispetto della divergenza personale;

Competenza: consolidamento nel bambino delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive, impegnandolo nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza e di esplorazione e ricostruzione della realtà.

Cittadinanza: scoperta degli altri, dei loro bisogni; gestione dei contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno.
Per ciascun alunno in situazione di handicap, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale predispone un apposito "Piano educativo individualizzato".

Per favorire l'integrazione la scuola si avvale di insegnanti statali specializzati e dei collaboratori scolastici. La scuola, inoltre, segnala le necessità di assistenza specialistica alla persona agli Enti Locali che, a loro volta, forniscono il personale necessario come supporto all'attività docente.

Le attività di tipo individuale sono espressamente previste nel piano educativo. Per affrontare in modo

sistematico le varie problematiche connesse, la scuola ha istituito il Gruppo di lavoro per l'Handicap.
Il G.L.H, discende direttamente dalla normativa D.M. 122/94 e LEGGE 104/92 e si occupa in modo specifico di tutto quanto riguarda la gestione delle dinamiche educative, relazionali e burocratiche legate alla disabilità: dall'assegnazione alla classe al monitoraggio dell'azione educativa, ai rapporti con le famiglie e con gli specialisti.
E' composto dal Dirigente Scolastico che lo presiede, dagli insegnanti di sostegno, dai coordinatori di classe e dai genitori degli alunni disabili, dall'assistente sociale del comune e dall'equipe psico-pedagogica della ASL. Funzioni: Il GLH cura tutte le problematiche relative agli alunni riconosciuti diversamente abili.

Nell'ottica del piano delle attività per l'inclusione, a favore dell'apprendimento di tutti gli alunni, devono essere valorizzate tutte le possibili flessibilità organizzative: la pratica laboratoriale, le classi aperte, i gruppi di lavoro ecc.

Il Collegio Docenti favorisce l'adozione di una procedura unificata relativa al modello di Piano Didattico Personalizzato che si struttura come Patto Formativo condiviso con la famiglia, progettato dal momento del rilevamento dei bisogni educativi speciali dell'alunno e aggiornato negli anni successivi.

b. Attività e organizzazione curriculare

Nel mese di gennaio è previsto l'Open day, ovvero una giornata aperta con possibilità, da parte dei genitori, di visionare la scuola e incontrare le insegnanti e la coordinatrice, mentre i bambini possono sperimentare alcune attività.

L'inserimento, a inizio anno scolastico, tiene conto della gradualità del distacco e del tempo di

permanenza (1ª settimana dalle 09.00 alle 10.00 - 2ª settimana dalle 09.00/11.00 - 3ª settimana dalle 09.00/12.00 con possibilità di usufruire del servizio mensa nel plesso in cui è previsto).

La continuità del rapporto con le famiglie si concretizza con un colloquio preliminare e successivi incontri per presentare la modalità di inserimento; colloqui bimestrali con le rappresentanti di ciascuna sezione che si fanno portavoce con le famiglie circa l'andamento, le proposte e l'intera programmazione; durante l'anno scolastico ulteriori incontri scuola famiglia.
Anche il rapporto fra ordini di scuola è un elemento essenziale della nostra attività. Durante gli incontri con le insegnanti della Scuola Primaria, i bambini vengono accolti con gioia dai primini, che saranno loro tutor.

Attenzione è rivolta anche ai momenti formativi dei docenti per i quali è prevista la partecipazione agli organi Collegiali, alle assemblee di sezione, a colloqui con operatori sociali/scolastici, a corsi di formazione e aggiornamento sulle innovazioni metodologiche e sulla sicurezza (DPR 151/11 antincendio; DL 81/08 Sicurezza e Primo Soccorso).

In riferimento ai cinque campi di esperienza proposti dalle "Indicazioni per il curricolo":

- il sé e l'altro;
- il corpo in movimento;
- immagini suoni e colori;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo;

Le docenti hanno formulato degli obiettivi di apprendimento suddivisi per fasce d'età, che unitamente alle competenze chiave europee ed alle attività, hanno dato origine alla programmazione annuale.
Già, da qualche anno, dato il numero piuttosto elevato delle richieste, è stata prevista, secondo la normativa vigente, l'iscrizione di bambini di due anni e mezzo (purché autonomi).

Per questi, come per i bimbi di tre anni, l'inserimento avverrà in maniera graduale e meno traumatica possibile. Pertanto nelle prime settimane sarà dato ampio spazio ad attività ludiche tese alla socializzazione e alla conoscenza degli ambienti scolastici e al personale docente e non. Successivamente, attraverso l'osservazione dei bambini ed una loro valutazione, si potranno progettare in maniera più mirata le attività previste per l'anno scolastico.
A tale scopo le soluzioni organizzative saranno riviste ed adeguate flessibilmente anche in base alle esigenze dei bambini più piccoli. Verranno svolte attività di intersezione utilizzando tutti gli spazi interni ed esterni alla scuola, si effettueranno uscite didattiche programmate e si realizzeranno progetti pomeridiani per l'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa.
Dall'anno scolastico 2012/2013 in tutte le sezioni del plesso "Nicholas Green" è prevista la

presenza della docente per l'insegnamento della R.C. per un totale di ore 7,30, in quanto le docenti di classe non sono in possesso del titolo richiesto.

Per la Madre Teresa di Calcutta, invece, è previsto l'insegnamento della R.C. per un totale di 4,30 ore

Qualora i genitori non fossero interessati all'insegnamento della R.C., verranno proposte ai bambini attività alternative da svolgere nelle stesse ore.

In riferimento a quanto previsto dall'art.2, comma 2, del D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009, in base all'organico assegnato al Circolo ed alle richieste delle famiglie, i due plessi della scuola dell'infanzia effettueranno un orario annuo di 25 ore settimanali con la seguente scansione giornaliera:

PLESSI	GIORNI	ORARIO INGRESSO	ORARIO USCITA
"Madre Teresa di Calcutta" (3 sezioni omogenee)	Lunedì- venerdì	8,00 – 9,00	12.30 – 13.00
"Nicholas Green" (3 sezioni omogenee a tempo pieno)	Lunedì- venerdì	8,00 – 9,00	15.30 – 16.00

Le docenti, come peraltro fatto fino ad oggi, svolgeranno attività d'intersezione compatibilmente con le strutture in cui operano.

Pertanto, pur conservando carattere di flessibilità, tenendo conto dell'età dei bambini e dell'attività programmata, i tempi scolastici dei due plessi di Scuola dell'Infanzia risultano così scanditi:

Per il tempo ridotto:

- h. 08,00 – 09:00 : accoglienza;

- h. 09:00 – 10,00 : attività ricreative e merenda;
- h. 10,00 – 12:00 : attività didattiche in sezione e d'intersezione o laboratori;
- h. 12:00 – 12,30 : riordino del materiale e preparazione all'uscita;
- h. 12,30 – 13:00 : uscita per tutte le sezioni a tempo ridotto

Per il tempo pieno:

- h. 08,00 – 09:00 : accoglienza;
- h. 09:00 – 10,00 : attività ricreative e merenda;
- h. 10,00 – 12:000 : attività didattiche in sezione e d'intersezione o laboratori;
- h. 12:00-12:45: primo turno pranzo
- 12:45-13.30: secondo turno pranzo
- 13:45-15:15 attività ricreativa
- 15:30-16:00: uscita

Ogni docente che possiede specifiche competenze e predisposizioni nei vari campi d'esperienza, realizzerà forme di collaborazione atte a favorire il raggiungimento degli obiettivi programmati. Vi sono, infine, le attività integrative del curricolo come uscite didattiche inerenti al piano educativo della scuola, laboratori e progetti, attività motorie, interventi di esperti per l'arricchimento come il **"Progetto coding".**

c. Metodologie e strumenti

Nell'organizzare il lavoro all'interno della scuola per l'infanzia, non basta possedere un quadro di obiettivi da raggiungere: occorre anche un sicuro impianto metodologico.

La metodologia didattica per il bambino deve, quindi, assumere tutte le potenzialità e gli interessi che egli dimostra rispetto a sé, agli altri, al mondo affettivo della propria famiglia, alla realtà naturale ed animale.

Le strategie metodologiche sono rappresentate da: valorizzazione del gioco; l'esplorazione e la ricerca; la vita di relazione; la mediazione didattica; l'osservazione, la progettazione, la verifica; il dialogo continuo; l'utilizzo del problem solving; il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali; le uscite e le esperienze al di fuori della scuola; i rapporti con il territorio; l'osservazione sistematica dei bambini; la documentazione del loro lavoro. Attraverso questa metodologia, che avverrà gradualmente attraverso percorsi e tappe inerenti alla sua età, il bambino potrà raggiungere le tre competenze fondamentali: sapere, saper fare, saper essere.

d. Verifica e valutazione

Nel corso dell'anno, la riflessione accompagna l'azione e consente di introdurre, in momenti diversi del processo formativo, le modifiche e le integrazioni che si rendono necessarie.

Perciò, le docenti, dopo aver ottenuto dai genitori notizie sul bambino e sulle abitudini, effettueranno

osservazioni occasionali e sistematiche per raccogliere conoscenze ed informazioni sulle sue capacità, abilità e bisogni e opportune verifiche mediante schede strutturate, disegno libero, griglie per verificare la validità dell'azione educativa, con scansione quadrimestrale.

Al termine della Scuola dell'Infanzia, poi, ogni docente compilerà una scheda informativa per ciascun alunno che frequenterà la Scuola Primaria, in base alle sintesi osservative e di verifica (griglie) e la Certificazione delle Competenze.

2. SCUOLA PRIMARIA

a) Finalità

La finalità della Scuola Primaria è la formazione dell'uomo e del cittadino, secondo i principi della Costituzione della Repubblica.
Infatti, all'art. 5 del Dlgs. n. 59/2004 si legge che "la Scuola Primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità".

Inoltre, essa deve:

- far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, tra le quali l'alfabetizzazione informatica;
- far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nelle lingue comunitarie;
- porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi;
- porre le basi per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole coerenti con l'evoluzione delle conoscenze;
- sviluppare l'esercizio della cittadinanza attiva;
- educare ai principi fondamentali della convivenza civile, favorendo forme di cooperazione e di solidarietà.

Il primo ciclo d'istruzione ricopre un periodo di tempo fondamentale per la costruzione dell'identità e per l'acquisizione dei saperi, sviluppando le premesse per la formazione permanente lungo tutto l'intero arco della vita.

La scuola accompagna gli alunni ad attivare percorsi, a partire dall'esperienza, che promuovono l'educazione integrale della persona attraverso l'esercizio dell'autonomia personale, della responsabilità intellettuale, morale e sociale, della creatività e del gusto estetico.

I tratti salienti dell'educazione integrale che la Scuola Primaria persegue per ogni alunno, sono qui brevemente sintetizzati:

- valorizzare l'esperienza del fanciullo;
- imparare a leggere e a gestire esperienze ed emozioni;
- acquisire la lingua italiana come mezzo strumentale;
- acquisire le lingue comunitarie come mezzo strumentale;
- sviluppare categorie critiche;
- acquisire modalità espressive artistiche;
- arricchire la visione del mondo;
- adottare "buone pratiche" ponendo le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva; rimuovere i disagi.

b) Attività e organizzazione curriculare

L'organizzazione delle attività didattiche curriculari è stata predisposta in modo da venire incontro alle esigenze degli alunni e delle rispettive famiglie.

Pertanto, sono state attivate cinque classi a tempo pieno con un tempo scuola di 40 ore settimanali e le restanti classi con un tempo scuola di 27 ore.

L'assegnazione delle docenti alle classi è avvenuta tenendo presente la continuità sia sulla classe che sulla disciplina, salvaguardando la discrezionalità della Dirigente Scolastica.

Gli **orari** di svolgimento settimanale delle attività didattiche sin qui descritte sono i seguenti:

PLESSO	CLASSI	ORARIO GIORNALIERO
"Don Mario Dalesio"	Classe I sez. A Classi II sez. A Classe III sez. A Classe IV sez. A Classe V sez. A	08,15 – 15,45
	Tutte le altre classi	dal lunedì al giovedì 8,15 - 13,45 solo il venerdì 8,15 - 13,15
"Carmela Ciniglio"	Tutte le classi	dal lunedì al giovedì 8,15 - 13,45 solo il venerdì 8,15 - 13,15

Di seguito è riportata la tabella che riguarda l'**attribuzione oraria delle discipline** assegnate alle classe:

Classe	Italiano	Arte e Immagine	Musica	Matematica	Scienze	Storia	Geografia	Educazione Fisica	Tecnologia	Inglese	Religione Cattolica	Mensa
I tp	9	2	2	8	3	3	3	1	1	1	2	5
I tn	7	2	1	6	2	2	2	1	1	1	2	
II tp	9	2	1	8	3	3	3	1	1	2	2	5
II tn	7	1	1	6	2	2	2	1	1	2	2	
III tp	9	1	1	8	3	3	3	1	1	3	2	5
III tn	6	1	1	6	2	2	2	1	1	3	2	
IV tp	9	1	1	8	3	3	3	1	1	3	2	5
IV tn	6	1	1	6	2	2	2	1	1	3	2	
V tp	9	1	1	8	3	3	3	1	1	3	2	5
V tn	6	1	1	6	2	2	2	1	1	3	2	

3. SCUOLA SECONDARIA

a) Finalità

La Scuola Secondaria di I grado mira alla costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino gli alunni alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

Tali percorsi avranno le seguenti priorità:

porre al centro, nell'azione della scuola, l'alunno e il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento, favorendone la motivazione;

- favorire la formazione di una coscienza civica, rispettosa di sé, degli altri e dell'ambiente, attraverso la conoscenza della Carta costituzionale e l'insegnamento dell'Educazione Civica;
- realizzare l'integrazione sociale e scolastica delle diversità, valorizzando le differenze culturali, intese come occasione di arricchimento personale, per l'intera comunità scolastica e per il territorio;
- promuovere il senso di appartenenza al proprio territorio, attraverso lo studio della cultura e della storia locale;
- fissare le tappe e i traguardi da superare nel percorso formativo continuo fino ai 14 anni, secondo standard diffusi nell'area UE e OCSE;
- assicurare il successo formativo, prevenendo il disagio e favorendo l'inclusione, attraverso lo sviluppo armonico della personalità dell'alunno sino al raggiungimento di comportamenti responsabili;
- stimolare lo sviluppo di capacità critiche per selezionare le informazioni, operare scelte consapevoli e orientarsi nella nostra realtà in forte trasformazione sociale ed economica;
- promuovere il processo di educazione permanente e ricorrente.

b) Attività e organizzazione curriculare

La scuola è organizzata in 5 corsi (I-II) e 4 (III) a tempo normale, di cui 1 è per l'avvio allo studio dello strumento. Oltre al corso ad indirizzo musicale, è prevista un'ulteriore caratterizzazione con l'istituzione di un corso ad indirizzo linguistico ed un corso ad indirizzo digitale. L'accesso ai 2 corsi corsi è su richiesta delle famiglie e, in caso di esubero di richieste, il corso può estendersi a due classi.

Per quanto riguarda il **corso ad indirizzo musicale**, da più di venti anni gli alunni della Scuola Secondaria "De Marinis", a richiesta, usufruiscono di un insegnamento specifico di **strumento musicale** (chitarra, flauto, pianoforte o violino) . La pratica strumentale non solo è un'ulteriore occasione di crescita culturale per i ragazzi, ma contribuisce a svilupparne la personalità, li abitua a concentrarsi, li stimola ad acquisire sicurezza in se stessi. Gli alunni del corso si esibiranno nei saggi di Natale e di fine anno e parteciperanno a concorsi musicali. Il progetto prevede anche la formazione di un'orchestra e di piccoli

gruppi cameristici.

Il **corso ad indirizzo linguistico** prevede un'offerta formativa specifica per l'implemento della lingua straniera (in particolare la lingua inglese) attraverso diversificate attività quali: incontri pomeridiani con madrelingua di circa 1 ½ ore (con contributo economico delle famiglie) che permetteranno di ottenere certificazioni graduate Cambridge anno per anno durante il corso del triennio(a carico delle famiglie e facoltative); laboratori CLIL in lingua inglese in orario curricolare; teatro a scuola in lingua con laboratori a cura degli attori madrelingua in orario extracurricolare ; Corsi PON; cineforum in lingua (inglese e francese).

Nel **corso ad indirizzo digitale i** docenti delle diverse discipline utilizzano le TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) a fini didattici e comunicativi, per potenziare e rendere più efficace e coinvolgente l'insegnamento attraverso gli strumenti tecnologici e delle piattaforme digitali.
Ciò che caratterizza il corso è la **metodologia**, che privilegia **l'uso di piattaforme on line**, non solo Classroom, ma anche applicazioni specifiche, quali ad esempio ANATOMY 3D, che consente l'esplorazione tridimensionale del corpo umano, oppure software per creare infografiche (che consentono la rappresentazione visuale di contenuti, ricerche, raccolte di dati, attraverso l'uso di grafici, diagrammi di flusso, mappe, tabelle, istogrammi ed altri elementi), ecc.
E' previsto lo studio della lingua inglese e francese.

L'assegnazione dei docenti alle classi avviene con i seguenti criteri criteri: continuità didattica (ove possibile); equa distribuzione del carico di lavoro; capacità collaborativa tra docenti; valutazione del D.S. in considerazione della personalità del docente e della fisionomia della classe

L'orario di base settimanale è di 30 ore antimeridiane.Il Corso musicale prevede un modulo orario di 33 ore settimanali (30 + 2 ore di strumento + 1 ora di solfeggio).

Orario delle lezioni

CORSI A, B, C, D, E	Dal lunedì al venerdì ore 8.00 – 14.00
Lezioni di strumento CORSO MUSICALE	Dal lunedì al venerdì in orario pomeridiano, secondo calendario individuale, concordato con i Docenti

4. Metodologie e strumenti comuni alla Primaria e Secondaria

Il contesto nel quale operano i docenti richiede una particolare attenzione alle strategie metodologico-didattiche da attuare nelle classi, per poter incontrare e rispondere alle esigenze di apprendimento di tutti gli alunni. Una delle finalità che il nostro Istituto intende perseguire è quella di promuovere un graduale passaggio dall'integrazione all'inclusione per sostenere la partecipazione attiva di ciascuno all'interno della comunità scolastica. Questo modello, infatti, ha come scopo l'adattamento della scuola alle esigenze di apprendimento dei bambini e non solo l'adattamento dei bambini alla scuola.
Una didattica inclusiva è un modo di insegnare equo e responsabile che fa capo a tutti i docenti, non soltanto agli insegnanti di sostegno ed è rivolta a tutti gli alunni, non soltanto agli allievi con bisogni educativi speciali. Tutti i docenti si propongono di programmare e declinare la propria disciplina in modo inclusivo, adottando una didattica creativa, adattiva, flessibile e il più possibile vicina alla realtà. Questo comporta il superamento di ogni rigidità metodologica e l'apertura ad una relazione dialogico-affettiva, che garantisca la comprensione del bisogno e l'attuazione di risposte funzionali.

Le principali linee d'azione attraverso cui costruire una didattica realmente inclusiva saranno le seguenti:
1. Sviluppare un clima positivo nella classe;
2. Costruire percorsi di studio partecipato e attivo, partendo dalle conoscenze e dalle abilità pregresse degli studenti;
3. Contestualizzare l'apprendimento, favorendo la ricerca e la scoperta;
4. Realizzare attività didattiche basate sulla cooperazione;
5. Potenziare le attività di laboratorio;
6. Sviluppare negli studenti competenze meta cognitive.

Le metodologie didattiche più appropriate per il potenziamento degli apprendimenti negli alunni saranno:

- Peer tutoring (apprendimento tra pari: in coppia o in piccoli gruppi)
- Problem solving
- Uso delle tecnologie a sostegno della didattica
- Strategie logico - visive, mappe, schemi

Tali metodologie mireranno a sfruttare i punti di forza di ciascun alunno, a minimizzarne i punti di debolezza, a sviluppare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità, facendo leva soprattutto sulla motivazione ad apprendere.

5. ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO DISCIPLINARE

Il Curricolo di Istituto è organizzato nell'ottica della verticalità delle discipline e delle competenze civiche e sociali; i percorsi di lavoro sono elaborati e condivisi dai docenti, organizzati in Dipartimenti, Consigli di Interclasse/Classe e gruppi di lavoro integrati, sulla base di scelte e di criteri coerenti e adeguati ai bisogni formativi degli alunni, nelle loro diverse fasi di crescita, alle aspettative delle famiglie e alle esigenze della realtà locale, con attenzione:

- alle finalità prioritarie e agli obiettivi educativi della Scuola
- al recupero, consolidamento e potenziamento del profitto (quota locale) ai bisogni educativi speciali,
- alla costruzione di contesti interculturali
- alla sviluppo di competenze di cittadinanza attiva

Un curricolo così inteso consente di garantire l'effettivo esercizio del diritto allo studio, in un rapporto di "continuità/discontinuità" con l'ambiente e col territorio, sviluppando un sano senso di appartenenza e la voglia di combattere per migliorare la qualità della vita, di vivere l'apprendimento come una risorsa a disposizione per risolvere problemi e capire il mondo che ci circonda.

L'intento è quello di essere "luogo accogliente" in cui ognuno possa formarsi saldamente sul piano educativo e cognitivo, all'interno di un percorso che, dalla scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, possa promuovere lo sviluppo integrale della persona-alunno, secondo una linea formativa verticale (verso la vita) e orizzontale (famiglia ed extrascuola), evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze.

Ogni team pedagogico (Infanzia e primaria) si riunisce periodicamente per operare le scelte educativo-didattiche e organizzative più efficaci al raggiungimento dell'eccellenza nell'ambito dell'essere, saper essere, saper fare. L'incontro di due ore, settimanale per la primaria e quindicinale per l'infanzia, è occasione di scambio e confronto tra i docenti delle sezioni e delle classi parallele al fine di effettuare i necessari adeguamenti in itinere degli interventi progettati.

I docenti di Scuola Secondaria si riuniscono per dipartimenti con scansione temporale o derivante dai bisogni emergenti e nei Consigli di classe per una verifica sull'andamento didattico-disciplinare delle classi.

6. MEZZI E STRUMENTI DELLA DIDATTICA

Gli strumenti didattici tradizionalmente acquisiti sono i libri di testo (anche in formato digitale per la Scuola Secondaria) che ogni alunno/a dovrà procurarsi all'inizio di ogni anno scolastico. La scelta e l'adozione dei libri di testo avviene in seguito ad un esame collegiale e segue le procedure previste dalla normativa vigente, fatta salva la libertà d'insegnamento dei singoli docenti.
Accanto ai libri di testo in adozione, sono utilizzati libri semplificati per alunni disabili o BES/DSA, laboratori multimediali, internet, le biblioteche, L.I.M. e/o schermi interattivi e altri sussidi audiovisivi e digitali (Tablet, Chromebook, ecc.) di cui dispone l'Istituto.

- ***Iniziative di ampliamento curriculare***

I curricoli disciplinari saranno integrati in orario antimeridiano ed extracurricolare dalle seguenti attività che concorrono alla promozione del successo formativo:

- ***Educazione alla salute***

Attraverso le attività di Educazione alla salute si intendono promuovere stili di vita capaci di soddisfare il bisogno di "star bene" con sé, con gli altri, nell'ambiente.
A tal fine, nel corso delle attività didattiche e di incontri curati da diversi operatori, saranno trattate tematiche quali l'igiene, l'alimentazione, l'affettività, la sessualità, ecc.

- ***Educazione alla legalità***

Le attività proposte mireranno a far riflettere i ragazzi sulla necessità di corretti comportamenti sociali e sul valore della solidarietà, dell'onestà, dell'etica del lavoro e del dovere, della legalità. Su queste basi, si intende far capire agli alunni a quali valori ispirare i propri comportamenti (presentazione di modelli positivi) con l'intento di promuovere comportamenti positivi necessari per la "formazione dell'uomo e del cittadino".

- ***Azioni per l'inclusione scolastica***

L'Istituto favorisce l'inclusione scolastica di alunni diversamente abili, con bisogni educativi speciale attivando molteplici attività in orario curricolare ed extracurricolare quali: laboratori manipolativi, artistico espressivi e sportivi; progetti sportivi e di musico terapia. Le attività laboratoriali vengono attuate nei diversi laboratori di cui dispongono i plessi, con piccoli gruppi appartenenti a classi diverse e durante le ultime ore di lezione, quando per questi alunni diminuisce la soglia di attenzione e concentrazione.

- ***Continuità***

Nell'Istituto Comprensivo viene riconosciuta particolare importanza al principio della "continuità educativa" tra i diversi ordini di scuola, che esplicita la consapevolezza che ogni ordine è tramite tra ciò che la precede e ciò che la segue.

Conseguentemente, sono previste le seguenti iniziative:

a) momenti di collaborazione incrociata, in classe, tra docenti della scuola dell'infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado sulla base di specifici progetti di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa;

b) incontri e attività in comune tra gli alunni delle scuole dell'infanzia e gli alunni delle scuole primarie e tra quest'ultimi e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado;

c) incontri tra docenti per scambi di notizie ed informazioni utili ai fini della formazione delle classi di 1^ sia della Scuola Primaria sia della Scuola Secondaria di primo grado.

d) incontri e attività in comune tra gli alunni delle scuole dell'infanzia e gli alunni delle scuole primarie e tra quest'ultimi e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado;

e) incontri tra docenti per scambi di notizie ed informazioni utili ai fini della formazione delle classi di 1^ sia della Scuola Primaria sia della Scuola Secondaria di primo grado.

Tali iniziative vedono coinvolti gli alunni e i docenti delle Scuole dell'Infanzia e delle Scuole Primarie dell'Istituto, paritarie, comunali e private del territorio e della Scuola Secondaria di primo grado "De Marinis".

Gli alunni delle classi quinte partecipano nel Plesso "De Marinis" a laboratori di varie discipline curati dai docenti della Scuola Secondaria. Sono, inoltre, previste iniziative rivolte alle famiglie: degli "Open day" e "Porte aperte" in orario curricolare allo scopo di favorire, nel territorio, la conoscenza delle strutture e dell'organizzazione didattica dell'Istituto Comprensivo.

- ***Orientamento***

Il nostro istituto interpreta in chiave prioritaria le diverse attività di orientamento riconoscendo in esse uno degli assi strategici più delicati nella progettazione di un curricolo formativo e orientativo. Il nostro obiettivo è quello di fornire allo studente strumenti che lo rendano in grado di interrogarsi a fondo sui suoi interessi e sulle sue vocazioni, capace di autovalutarsi tenendo conto delle sue motivazioni, della sua preparazione e dei suoi limiti, in condizione di giudicare con razionalità le varie prospettive per esprimere una preferenza consapevole. In questa prospettiva, emerge un approccio fondato sul concetto di orientamento curricolare che accompagnerà i

nostri studenti sin dalla scuola dell'Infanzia per condurli a scelte autonome e consapevoli nella costruzione delle loro identità di cittadini del domani.

Affinché il nostro approccio al curricolo possa rivelarsi orientativo, disponiamo di diversi strumenti di monitoraggio dei nostri interventi: nella scelta della Scuola Secondaria di secondo grado, comune a tutte le classi terze della secondaria di primo grado, incentrato sia sulla rilevazione delle conoscenze e competenze individuali sia sulla riflessione e comprensione del sé e delle inclinazioni e attitudini personali, l'istituto si avvale di questionari attitudinali elaborati da esperti del settore ed esaminati e approvati dai dipartimenti competenti.

I docenti referenti per l'orientamento pubblicano sul sito d'Istituto tutte le informazioni utili alla futura scelta scolastica, inoltre organizzano incontri con i docenti referenti delle Scuole Superiori ed Open day aperti alle famiglie, finalizzati alla presentazione dei diversi indirizzi del ciclo scolastico successivo.

La qualità dell'informazione e la costanza nell'affiancare le famiglie, anche grazie alle attività di raccordo con le realtà scolastiche di riferimento, garantiscono la serena gestione di una scelta di vita inconfutabilmente importante.

- ***Educazione ambientale e transizione ecologia***

L'Educazione ambientale intende promuovere negli alunni il concetto di equilibrio e di integrazione tra persona ed ambiente per star bene con se stessi e con gli altri. Attraverso la conoscenza delle possibili alterazioni dell'ambiente circostante con i riflessi sullo sviluppo psico-fisico dell'uomo, si vuole educare il ragazzo al rispetto e all'uso corretto dell'ambiente, a modificare comportamenti ed abitudini errate e, quindi, a promuovere sani stili di vita individuali e collettivi.

In tale ottica si pone l'adesione al Programma Edugreen,

- ***Progetto lettura***

Il percorso laboratoriale ha l'intento di avvicinare gli alunni sempre di più al libro e al piacere della lettura insieme all'educazione all'ascolto e alla comprensione orale. I Docenti attuano una serie di attività volte a promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura, proponendola come attività libera capace di porre l'alunno in relazione con sé stesso e con gli altri, sradicando la concezione del leggere come un dovere unicamente scolastico. Stimolando l'interesse verso la lettura, inoltre, vengono arricchite le competenze trasversali a tutte le discipline.. Attraverso questo percorso si intende perseguire l'obiettivo generale di far acquisire il piacere del leggere e il comportamento del "buon lettore", ovvero una disposizione permanente che fa rimanere dei lettori per tutta la vita.

Nella Scuola Secondaria, con il Progetto Leggere per immaginare, tutte le classi sono coinvolte nella lettura di uno stesso libro ed hanno poi l'opportunità di incontrarne l'autore o il protagonista.

- ***Visite guidate e viaggi di istruzione.***

Nel corso dell'anno sono programmate ed effettuate visite guidate in orario scolastico e viaggi d'istruzione della durata di uno o più giorni al fine di ampliare le conoscenze culturali e favorire la socializzazione. Queste uscite sono proposte dai singoli Consigli di Classe, con la partecipazione il più possibile completa delle scolaresche interessate, previa approvazione dei genitori rappresentanti di classe. Vengono anche organizzati i seguenti viaggi di Istituto con la libera partecipazione degli alunni, eventualmente accompagnati dai propri genitori:

- Progetto Sci … amo "Campo scuola sulla neve - Campitello Matese"
- Viaggio a Malta, destinato agli alunni della classe terza della Scuola Secondaria, per l'implementazione della Lingua Inglese

Partecipazione a concerti, a manifestazioni di carattere religioso e sociale e a rappresentazioni teatrali
La scuola si propone di partecipare alle proposte offerte dal territorio coerenti con il PTOF, nell'ottica della formazione globale della personalità dell'alunno

- ***Progetto scuola sicura.***

In base alle indicazioni contenute nel Decreto Legislativo n.81/2008- Testo Unico salute e sicurezza, è effettuato l'aggiornamento annuale del documento della valutazione dei rischi ed è approntato un piano di evacuazione, del quale tutti i docenti e gli alunni dovranno conoscere le procedure. Le simulazioni di evacuazione sono finalizzate a verificare l'efficienza delle procedure e ad educare gli alunni ad assumere comportamenti prudenti di salvaguardia della sicurezza propria ed altrui. Figure preposte alla prevenzione dei rischi e alla protezione sono:
- la D.S. quale datore di lavoro
- il responsabile della sicurezza (RSPP)
- il responsabile dei lavoratori (RSL)
- il medico competente.

- ***Centro Sportivo studentesco (Scuola Secondaria I grado)***

Il Centro Sportivo Studentesco è una struttura organizzata all'interno della Scuola Secondaria di I Grado sulla base delle linee guida emanate dal MIUR con C.M. n° 4273 del 4/8/2009 e prevede l'implementazione delle Scienze motorie in orario extracurricolare, da effettuarsi da novembre a maggio.

L'iniziativa è finalizzata alla riorganizzazione dell'attività sportiva scolastica e nasce dalla convinzione che lo sport sia uno strumento efficace non solo per promuovere la crescita fisica, ma anche, e soprattutto, quella psicologica e che, attraverso lo sport scolastico, si possa favorire lo sviluppo del senso civico degli studenti, promuovendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione, così come il rispetto delle regole.
L'Istituzione del Centro prevede la programmazione di tutte le attività sportive, vuole garantire la massima diffusione dello sport e favorire l'integrazione degli studenti meno dotati e con disabilità.
Il lavoro degli alunni sarà certificato nel quadro delle competenze definite al termine della frequenza del

ciclo scolastico.
L'iniziativa è anche orientata alla preparazione di rappresentative, sia maschili che femminili, nelle diverse categorie, per la partecipazione ai campionati sportivi studenteschi (nella fase comunale, distrettuale e provinciale) in specialità quali corsa campestre, pallavolo, calcio a cinque, pallacanestro. Oltre a ciò verranno organizzati gare o tornei interni tra classi (riservati agli alunni dell'istituto e alle rappresentanze degli altri istituti) e manifestazioni sportive.

All'interno della scuola è stata individuata un' area in cui si svolgono attività di tennistavolo, calciobalilla, scacchi e dama. Nella stessa sarà possibile visionare documentari e filmati sportivi e utilizzare per la lettura testi di una ricca collezione sportiva.

Il progetto si propone, inoltre, di far acquisire ai ragazzi comportamenti di prevenzione verso alcune devianze giovanili ed in tale direzione sono rivolte lezioni teoriche e incontri con esperti su tematiche quali alimentazione, alcolismo, tabagismo, doping, bullismo, razzismo, educazione alla sportività ed etica sportiva.

Per una più organica attuazione del progetto si prevede anche il coinvolgimento nell'organizzazione dei genitori, degli stessi alunni in compiti direttivi e di giudici di gara.

- ***Ampliamento dell'Educazione fisica***

- Tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria aderiscono ai Progetti nazionali, promossi dal MIUR, Scuola attiva Kids" (Scuola Primaria) "Scuola attiva Junior" (Scuola Secondaria), con la presenza di un esperto esterno, che prevedono, oltre ad un'azione formativa per i docenti, una formazione per gli alunni volta alla conoscenza e pratica di alcune discipline sportive.
- Nella Scuola Secondaria di I grado. Verranno organizzati tornei scolastici e saranno selezionati alunni che parteciperanno ai campionati sportivi studenteschi (vedi centro sportivo studentesco).
- Progetto regionale "Pedibus" per le classi terze della Scuola Primaria

- ***Cinema e Teatro***

L'Istituto propone la visione di film e spettacoli teatrali, in italiano ed in Lingua inglese o francese) con

tematiche adeguate alle diverse fasce di età. Per la visione o partecipazione a tali iniziative si fa riferimento alle strutture cinematografiche e teatrale del territorio cittadino e ci si avvale anchre dell'utilizzo dell'Auditorium De Marinis e nel nuovo spazio adibito ad auditorium della Dalesio. Tali iniziative avvengono talvolta con il supporto di operatori specializzati in linguaggi audiovisivi e ad esse seguono percorsi laboratoriali caratterizzati da metodologie didattiche particolarmente stimolanti per ragazzi e docenti. In tal modo essi saranno sensibilizzati, divertendosi, all'affascinante e complesso mondo dell'immagine.

- ***Potenziamento/Recupero***

Nella Scuola Primaria e Secondaria, in orario curricolare ed extracurricolare, si svolgono attività didattiche finalizzate al recupero e al potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento all'Italiano, Matematica e Inglese, attraverso percorsi laboratoriali e metodologie accattivanti volte a suscitare interesse e motivazione e, quindi, a favorire il successo formativo.

- ***Laboratori creativo – manipolativo***

I laboratori previsti nell'Istituto Comprensivo hanno lo scopo di favorire una maggiore integrazione e potenziare le abilità di ciascun alunno mediante la conoscenza e l'utilizzo di più tecniche . Alcuni dei prodotti realizzati vengono venduti al "Mercatino di Beneficenza" nel periodo natalizio, con finalità benefica o di sostentamento alle necessità di ciascun plesso.

L'Istituto aderisce alla rete dell'ACS (*Associazione Cooperativa Scolastica*) con le classi quarte e quinte della Scuola Primaria allo scopo di promuovere la solidarietà, la socializzazione e l'acquisizione di competenze trasversali, attraverso il lavoro manuale e la produzione artistica.

- ***Progetto "Fuoriclasse" di Save the Children***

E' un progetto triennale di contrasto alla dispersione scolastica attraverso un intervento preventivo, integrato e multi-situato rivolto ad alcune classi quarte della Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria. Prevede laboratori motivazionali, percorsi per docenti, campi scuola, attività pomeridiane di accompagnamento allo studio.

- ***Progetto Erasmus***

Il Progetto Erasmus è finalizzato al potenziamento della Lingua Inglese ed è rivolto sia agli alunni che ai docenti. Esso prevede: un percorso di formazione all'estero, in Spagna ed a Malta, per docenti; un percorso di formazione rivolto agli alunni, che prevede un gemellaggio con una scuola della Polonia, con conseguente scambio di una selezione di alunni che faranno un'esperienza scolastica all'estero nell'istituto gemellato.

- ***Attività previste in relazione AL PNSD***

L'Istituto prevede l'attuazione di percorsi di potenziamento delle competenze digitali attraverso attività programmate nei laboratori tecnologici (Informatica, Linguistico e di Robotica e Telecomunicazione) ed idonee attività progettuali europee, in rete o proposte dagli Enti locali.

- Nel corso del triennio 2022 -2025 saranno realizzati **progetti extracurriculari finanziati con Fondi d'Istituto** e in linea con i principi educativo- didattici del P.T.O.F. Gli alunni parteciperanno ad attività teatrali, musicali, sportive, linguistiche e scientifiche finalizzate alla loro maturazione globale.

- ***Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PRR)***

Il Piano si articola in 6 aree tematiche principali su cui intervenire. In particolare il nostro Istituto svilupperà la missione 4 finalizzata alla Digitalizzazione ed alla Connettività delle scuole.

Stante il ritardo della pubblicazione delle linee guida, il PNRR è in fase di programmazione.

- ***Valutazione degli apprendimenti***

In linea con il quadro formativo nazionale, tracciato in modo intenzionalmente orientativo e dialettico dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", e favorito dall'essere un Comprensivo, l'Istituto ha elaborato un proprio curricolo verticale, frutto di una riflessione autonoma e collegiale della comunità scolastica.

Riferimento imprescindibile per la costruzione del Curricolo Verticale sono state le otto competenze chiave indicate dal Consiglio dell'Unione europea con un'attenzione particolare da parte dell'Istituto alla: "competenza alfabetica funzionale", come strumento imprescindibile per comprendere il mondo circostante nell'acquisizione consapevole della lingua d'uso e dei linguaggi specialistici; "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare", per fare proprio un metodo di studio adeguato alla motivazione allo studio e alle modalità di apprendimento proprie di ciascuno studente, nonché alle caratteristiche della "competenza sociale e civica in materia di cittadinanza" congiunte a "competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali", come percorso consapevole di definizione di una propria identità culturale radicata nel territorio, distante da modi di pensare e di agire che si collocano al di fuori della legalità.

E' risultato rilevante rintracciare inoltre alcuni pilastri-ponte dell'apprendimento umanistico e scientifico, processi di conoscenza e abilità cognitive che accomunano le diverse discipline. Tra questi ancora una volta sono apparsi centrali:

- il linguaggio, sia come lingua d'uso comune che come linguaggio specialistico, in riferimento all'area della formazione delle parole, dell'espressione verbale e della comunicazione in generale;
- la comprensione di un testo, nella capacità di fare inferenze e di essere flessibili in relazione allo scopo conoscitivo;
- la capacità di descrivere che si compone dell'abilità nell'osservare, confrontare, concettualizzare, definire e creare metafore;
- la logica che accomuna ambiti apparentemente distanti come quello linguistico e matematico, nella necessità di giungere a delle definizioni, di formulare delle ipotesi, di percorrere itinerari di ragionamento.

La Progettazione annuale di classe si inserisce e si aggancia in modo dinamico al curricolo verticale d'istituto. Dopo che ciascun Consiglio di sezione/interclasse/ classe ha effettuato una diagnosi iniziale su conoscenze, abilità, competenze e modalità di apprendimento dei singoli studenti e sulle specificità della classe, anche attraverso prove comuni di ingresso opportunamente definite, i docenti elaborano la propria progettazione disciplinare/di classe, in accordo con il curricolo verticale. Il curricolo verticale, lungi dal poter essere considerato un punto di arrivo definitivo, costituisce uno stimolo per tutta la comunità scolastica ad un lavoro continuo e complesso di ricerca e di discussione didattica e culturale. Va pertanto passato periodicamente al vaglio dell'efficacia delle concrete esperienze effettuate in campo didattico dai docenti, delle istanze sempre nuove di studenti e famiglie in continua trasformazione, delle sfide inedite che possono cambiare repentinamente gli scenari sociali e culturali di riferimento.

Sono stati individuati METODI E PROCEDURE COMUNI per programmare orientati a:
costruire una progettazione didattica disciplinare ed interdisciplinare;

- favorire un apprendimento cooperativo;
- incentivare processi di metacognizione e autovalutazione da parte degli studenti;
- utilizzare in modo opportuno le tecnologie e la navigazione in rete in modo critico e funzionale ai propri interrogativi di ricerca;
- promuovere una didattica inclusiva che tenga conto dei diversi stili di apprendimento degli studenti.

Naturalmente il processo di costruzione e revisione del Curricolo d'Istituto e l'attività di progettazione didattica si collegano direttamente alla definizione di un SISTEMA DI VALUTAZIONE coerente con la certificazione delle competenze che renda trasparenti e comuni a tutto l'Istituto i criteri di valutazione degli apprendimenti e delle competenze, i momenti e le tipologie di verifica da attuare nel corso dell'anno scolastico. Tale Sistema prevede la definizione di prove comuni di istituto e di rubriche di valutazione per le competenze disciplinari e trasversali; interagisce continuamente con il sistema nazionale Invalsi, prevedendo momenti centrali di riflessione sulle strutture delle prove nazionali, dei processi cognitivi ad esse sottesi, con la finalità di individuare attività didattiche mirate allo sviluppo e al miglioramento degli apprendimenti.

In particolare il sistema di valutazione messo a punto nel nostro istituto si compone di diverse parti:

- PROVE COMUNI d'ingresso, intermedie e finali in italiano, matematica, inglese che riguardano la valutazione degli apprendimenti disciplinari. Esse vengono formulate all'interno dei dipartimenti in un'ottica di verticalità e fanno riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti nelle Indicazioni. A parte le prove d'ingresso, che hanno una finalità diagnostica utile alla progettazione didattica, le prove intermedie e finali sono sia formative che sommative.

- PROVE INVALSI. Ogni anno l'INVALSI restituisce i dati relativi delle prove sostenute nel precedente anno scolastico dalle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e della prova nazionale somministrata agli alunni di terza media. In linea con quanto indicato dall'INVALSI i risultati sono utilizzati a supporto del processo di autovalutazione dell'intero istituto e a tal fine sono utilizzati dalla scuola per pianificare la programmazione delle attività didattiche. Inoltre i dati relativi delle singole classi nelle prove di italiano e di matematica e inglese vengono restituiti ai rispettivi docenti in modo che dall'analisi dei risultati essi individuino percorsi di miglioramento e di approfondimento delle proprie pratiche didattiche.

A decorrere dall'anno scolastico 2020-21 **la valutazione periodica e finale degli apprendimenti della Scuola Primaria** è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'Istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento: AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI ACQUISIZIONE.

Nella **Scuola Secondaria**, oltre alla **valutazione** in decimi con cadenza quadrimestrale, ciascun docente, ogni due mesi, esprimerà un giudizio sui livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno e sull'acquisizione delle competenze dandone comunicazione ai genitori mediante un pagellino, i cui indicatori sono di seguito elencati:

VOTO	LIVELLO	DESCRITTORI
10	**Avanzato**	Competenza utilizzata con sicura padronanza in autonomia, osservata in contesti numerosi e complessi.
9	**Avanzato**	Competenza utilizzata con buona padronanza con apprezzabile autonomia, osservata con frequenza e talvolta in contesti complessi.
8	**Intermedio**	Competenza utilizzata con sufficiente sicurezza, non sempre in autonomia, osservata in contesti ricorrenti.
7	**Intermedio**	Competenza utilizzata con qualche incertezza e con modesta autonomia, in contesti abbastanza semplici.
6	**Base**	Competenza utilizzata parzialmente, spesso accompagnata da richieste di aiuto, in contesti semplici.
5	**Base non raggiunto**	Competenza debole e lacunosa, utilizzata raramente e con una guida costante, in contesti particolarmente semplici.
4	**Base non raggiunto**	Competenza debole e lacunosa, utilizzata impropriamente anche con una guida costante, seppure in contesti particolarmente semplici.

In base al D. lgs 62/2017 il **comportamento** degli alunni è con un giudizio da riportare sul documento di valutazione e si riferisce e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare alle competenze sociali e civiche, intese come la capacità di partecipare in modo attivo e democratico alla vita sociale imparando a gestire i conflitti nel rispetto delle diversità, I criteri per l'espressione del giudizio sul comportamento degli alunni si baseranno sulle seguenti dimensioni:

- costruzione di sé e conoscenza dell'altro;
- capacità di espressione e interazione nei diversi contesti comunicativi;
- disponibilità al confronto e alla costruzione di significati condivisi;
- conoscenza di finalità e funzioni delle strutture sociopolitiche.

Per la formulazione del giudizio, pertanto, si farà riferimento ai livelli raggiunti dagli alunni declinati in: iniziale, base, intermedio e avanzato.

Gli obiettivi di apprendimento individuano le conoscenze e le abilità indispensabili per lo sviluppo delle competenze. Essi sono inseriti nelle singole unità di apprendimento e sono formulati prestando particolare attenzione alle condizioni di contesto del territorio in cui operiamo. Per gli obiettivi di ciascuna disciplina si fa riferimento alle Unità di apprendimento formulate all'interno dei Consigli di Sezione/Interclasse/Dipartimenti.

I Consigli di interclasse per la Scuola Primaria e di classe per la Scuola Secondaria di I grado svilupperanno le proprie azioni didattiche ed educative adottando una programmazione per competenze che scaturirà dalla definizione delle aree di intervento sulle quali gli ordini di scuola sono chiamati ad

intervenire a livello basilare, ponendosi in una prospettiva caratterizzata da una continuità partecipata tra i diversi ordini scolastici.
Per competenze strategiche trasversali si intendono:

- Competenze relazionali (saper comunicare, saper interagire, saper lavorare in gruppo, sapersi confrontare in contesti multiculturali)

- Competenze decisionali (saper risolvere problemi, saper valutare, saper decidere, saper effettuare delle scelte)

- Competenze diagnostiche (saper analizzare, saper controllare più variabili, saper reperire e trattare informazioni, saper valutare una situazione in corso d'opera).

Sulla base delle competenze strategiche trasversali, le attività didattiche promuoveranno un costante esercizio delle competenze specifiche accolte nel quadro della piena condivisione degli obiettivi educativi individuati dall'Unione Europea in materia di istruzione e formazione. Per competenze chiave intenderemo:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La scansione delle attività è in parte organizzata sulla base dell'elaborazione di "Unità di apprendimento" sia di ambito disciplinare sia di ambito interdisciplinare favorendo un costante dialogo tra gli assi culturali coinvolti nel processo educativo e formativo (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico sociale). Saranno somministrate prove di realtà/autentiche attraverso strategie educative basate su: team assessment, roleplaying, problem solving allo scopo di favorire l'adozione di dinamiche caratteristiche dell'apprendimento cooperativo libero, semi-strutturato e strutturato. Nelle programmazioni disciplinari saranno opportunamente esplicitati i rapporti tra attività proposte, obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Gli strumenti adottati saranno relazionati all'esercizio delle competenze indicate in precedenza promuovendo un'utile interazione tra sussidi tradizionali e sussidi informatici e multimediali.
Avendo come riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria e secondaria di primo grado, nonché gli obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria, s'individuano metodologie condivise che, in un'ottica di trasversalità, tendano congiuntamente:
- Promuovere il ruolo attivo del discente
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (anche facendo ricorso

all'autovalutazione)

- Favorire la capacità di attenzione, concentrazione, riflessione
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio che incoraggino anche l'apprendimento cooperativo
- Orientare l'insegnamento ad apprendimenti significativi, idonei ad utilizzare i saperi in contesti di vita
- Favorire l'acquisizione della padronanza della lingua italiana con il crescente arricchimento del lessico

In rapporto ai suddetti obiettivi metodologici ogni consiglio d'interclasse, per la Scuola Primaria, e ogni Consiglio di Classe, per la Scuola Secondaria di I grado, ha declinato le opportune strategie operative. Tutte le azioni didattiche proposte saranno orientate al potenziamento costante delle competenze degli alunni in materia di "Information and Communications Technology" (ICT).

Lo studente al termine del primo ciclo, grazie alle conoscenze e alle abilità sviluppate a scuola, deve sviluppare competenze che gli consentano di essere in grado, come citato nelle Indicazioni Nazionali 2012, di iniziare ad affrontare le situazioni di vita tipiche dell'età, di orientare le proprie scelte in modo consapevole, di rispettare regole condivise collaborando per la costruzione del bene comune.

Deve dimostrare di avere padronanza della lingua italiana comprendendo testi ed esprimendo le proprie idee in modo appropriato. A tal fine tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo si impegnano, ciascuno nel proprio ambito disciplinare, a sviluppare le conoscenze lessicali e grammaticali della lingua italiana per migliorare le capacità espressive e di letto-scrittura.
Deve sapersi esprimersi in modo elementare in lingua inglese e deve possedere conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche che gli consentano di analizzare dati e fatti della realtà.
Deve essere in grado di utilizzare il pensiero logico e razionale per affrontare le situazioni problematiche sapendo effettuare scelte consapevoli. Inoltre, deve essere in possesso di buone competenze digitali per comunicare, ricevere ed analizzare dati ed informazioni. L'alunno, al termine del primo ciclo d'istruzione, deve avere cura e rispetto di sé ed un corretto stile di vita. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento deve sapersi impegnare negli ambiti che gli sono congeniali.

Il Miur ha pubblicato il decreto n. 742/2017, relativo alla certificazione delle competenze nel primo ciclo. La certificazione, come previsto dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017, avviene al termine della Scuola Primaria e al termine di quella secondaria di I grado. Con il succitato decreto n. 742/2017 sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la Scuola Primaria e l'altro per la secondaria di I grado. Il documento va redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, per la scuola primaria, e dal consiglio di classe, per la Scuola Secondaria di I grado, ed è consegnato alla famiglia dell'alunno e all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. Nel modello dedicato alla Scuola Primaria non sono riportati gli esiti delle prove Invalsi. Per la Scuola Secondaria di I grado, invece, il modello di certificazione riserva un'apposita sezione, predisposta e redatta dall'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Nel modello è presente, inoltre, una sezione dedicata all'inglese, sempre redatta dall'istituto di Valutazione.

La valutazione nella compilazione della Certificazione delle Competenze sarà effettuata secondo i seguenti parametri:

LIVELLO	VOTO	DESCRITTORI
(1) Base	**6**	La competenza è essenziale e si esprime tramite l'applicazione di procedure semplici in situazioni familiari.
(2) Intermedio	**7-8**	La competenza è esercitata tramite la scelta di procedure semplici in situazioni inusuali o procedure articolate in situazioni usuali con il ricorso anche alla rielaborazione di dati; è esercitata anche attraverso conoscenze consolidate.
(3) Avanzato	**9-10**	La competenza è esercitata in situazioni di varia complessità con ricorso a conoscenze consolidate frutto di rielaborazione personale ed originale delle informazioni.

- ***Azioni della scuola per l'inclusione scolastica***

Frequentano l'Istituto Comprensivo alunni diversamente abili seguiti da un organico di docenti specializzati.

Nella scuola interviene l'Unità Multidisciplinare dell'AUSL BA/4 operante nel territorio, secondo le competenze previste dall'art. 12 comma 5, ed è nominato il G.L.I., Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (art. 9, D.L. 66/2017).

Il G.L.I. ridefinisce il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità all'intera **Area** dei **Bisogni Educativi Speciali** (BES) che comprende:

- alunni con Disabilità certificate (Legge 104/1992), per i quali è stato redatto un PEI;
- alunni con Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010): DSA; ADHD; Borderline cognitivo
- alunni appartenenti all'Area dello svantaggio socio-economico, linguistico - culturale, comportamentale relazionale.

Il **bisogno educativo speciale** richiede l'impiego calibrato dei cinque pilastri dell'inclusività:

- individualizzazione, percorsi differenziati per obiettivi comuni;
- personalizzazione, percorsi e obiettivi differenziati;
- misure compensative;
- misure dispensative;
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali.

Strumento principale per favorire l'implementazione di un'azione inclusiva di sistema è il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) documento programmatico che contiene:

- il censimento degli alunni bisognosi di speciali attenzioni;
- le risorse strutturali, infrastrutturali, strumentali e professionali di cui la scuola dispone;
- gli strumenti redatti per la presa in carico dei bisogni degli alunni (PEI o PDP); - metodi e strumenti adottati per la verifica dell'efficacia della dimensione inclusiva del nostro Istituto scolastico.

L'obiettivo è la riduzione dell'insuccesso scolastico e dell'abbandono, nonché il miglioramento del benessere a scuola per tutti gli alunni ed in particolare per i BES, DSA, ripetenti. (per il testo integrale, si rimanda al Pai)

L'organizzazione scolastica prevede, per gli alunni diversamente abili, a seconda della specificità dei casi, l'adozione di piani educativi così articolati:

- Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.): strategie diverse per consentire ad ogni alunno il raggiungimento di obiettivi comuni alla programmazione di classe.
- Piano Educativo Personalizzato (P.E.P.): metodologie e strategie diverse con obiettivi semplificati, nel rispetto degli obiettivi della classe.
- Piano Educativo Differenziato (P.E.D.): metodologie e strategie diverse per obiettivi diversi dalla programmazione della classe, oltre che l'attivazione di interventi didattici integrati con l'ausilio di

materiale particolarmente strutturato, di facilitatori d'apprendimento e di mezzi multimediali.

Ai sensi dell'art. 12 c 3 della Legge Quadro n. 104/92, nei piani individualizzati vengono fissate le seguenti finalità:

- crescita nella socializzazione e relazioni interpersonali;
- crescita nelle capacità di comunicazione;
- crescita negli apprendimenti rispetto alla situazione di partenza.

Vengono inoltre previsti i seguenti obiettivi didattici ed educativi:

promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, verso tutte le persone;

sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere;

1) promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità;
2) promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro;
3) migliorare il livello di autonomia personale, sociale e operativa degli alunni;
4) migliorare la motivazione all'apprendimento;
5) migliorare la comprensione anche attraverso il linguaggio psicomotorio, gestuale, iconico, simbolico, oltre che verbale e grafico;
6) promuovere, negli alunni, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti;
7) recuperare e potenziare le abilità nei vari ambiti.

Al fine di attuare un'effettiva integrazione nella scuola, sono adottati i seguenti criteri:

1) conoscenza approfondita dei bisogni degli alunni diversamente abili, dei loro livelli e tempi di apprendimento per un armonico inserimento nel contesto della classe ed una progettazione del percorso di crescita personale e scolastica degli stessi, declinata sulle loro abilità e potenzialità;
2) conoscenza da parte di tutte le figure professionali coinvolte, ciascuna nella propria specificità, delle informazioni inerenti la condizione psicofisica, i livelli di sviluppo raggiunti, le difficoltà incontrate ed ogni altra notizia utile alla costruzione del percorso degli alunni con disabilità, in modo che esso scaturisca dall'integrazione delle risorse e delle competenze professionali;
3) organizzazione delle attività didattiche in modo da favorire la piena partecipazione degli alunni diversamente abili alla vita di classe, in un clima sereno e favorevole all'adozione di metodologie didattiche diversificate, coinvolgenti, interattive e tecnologiche.

Inoltre, ai fini di un'efficace attività di integrazione/inclusione continuativa e permanente:

1) i docenti curricolari riconoscono e presentano l'insegnante di sostegno come un collega che opera per i bisogni della classe e l'insegnante di sostegno è riconosciuto dagli alunni e dalle famiglie come un docente della classe;
2) l'insegnante di sostegno coordina il percorso formativo dell'alunno con disabilità e, in quanto docente assegnato alla classe, partecipa alla realizzazione del percorso formativo di tutti gli alunni,

secondo i tempi e le modalità definiti dai Consigli di classe/sezione; viceversa tutti i docenti componenti i Consigli di classe/sezione partecipano alla realizzazione del percorso formativo dell'alunno con disabilità secondo i tempi e le modalità stabilite nel P.E.I. e negli incontri di verifica con gli operatori socio sanitari e lo staff medico;

3) tutte le figure coinvolte nel processo di formazione e di integrazione, nella propria specificità di ruolo e funzione, si riconoscono e si legittimano reciprocamente, in un'ottica di corresponsabilità, poiché l'apporto di ognuno è fondamentale per la costruzione di un'azione coordinata tale da organizzare e valorizzare nel miglior modo le risorse;
4) è opportuno prevedere regolarmente nei C. d. C., all'inizio, a metà, alla fine dell'anno scolastico – o meglio nell'o.d.g. di ogni consiglio – tempi informativi certi dedicati agli alunni con disabilità;
5) gli educatori co-partecipano alla progettazione e allo svolgimento del percorso;
6) la collaborazione tra gli insegnanti curricolari e i docenti di sostegno si attua attraverso la complementarietà degli interventi, la flessibilità e l'interscambio;
7) è bene inoltre prevedere situazioni in cui si verifichino scambi di ruoli fra i docenti specializzati nell'integrazione ed i colleghi delle materie. E' buona prassi che il docente di sostegno possa svolgere anche lezioni di carattere curricolare;
8) vista l'importanza della relazione con gli altri sistemi che concorrono al processo di inclusione, si richiede la partecipazione di insegnanti curricolari agli incontri di verifica con le équipes mediche e psico-pedagogiche.

La scuola per favorire l'inclusione e prevenire il disagio psico - sociale, si avvale delle opportunità del territorio per promuovere iniziative con **sportelli di ascolto** o altro per supporto psicologico.

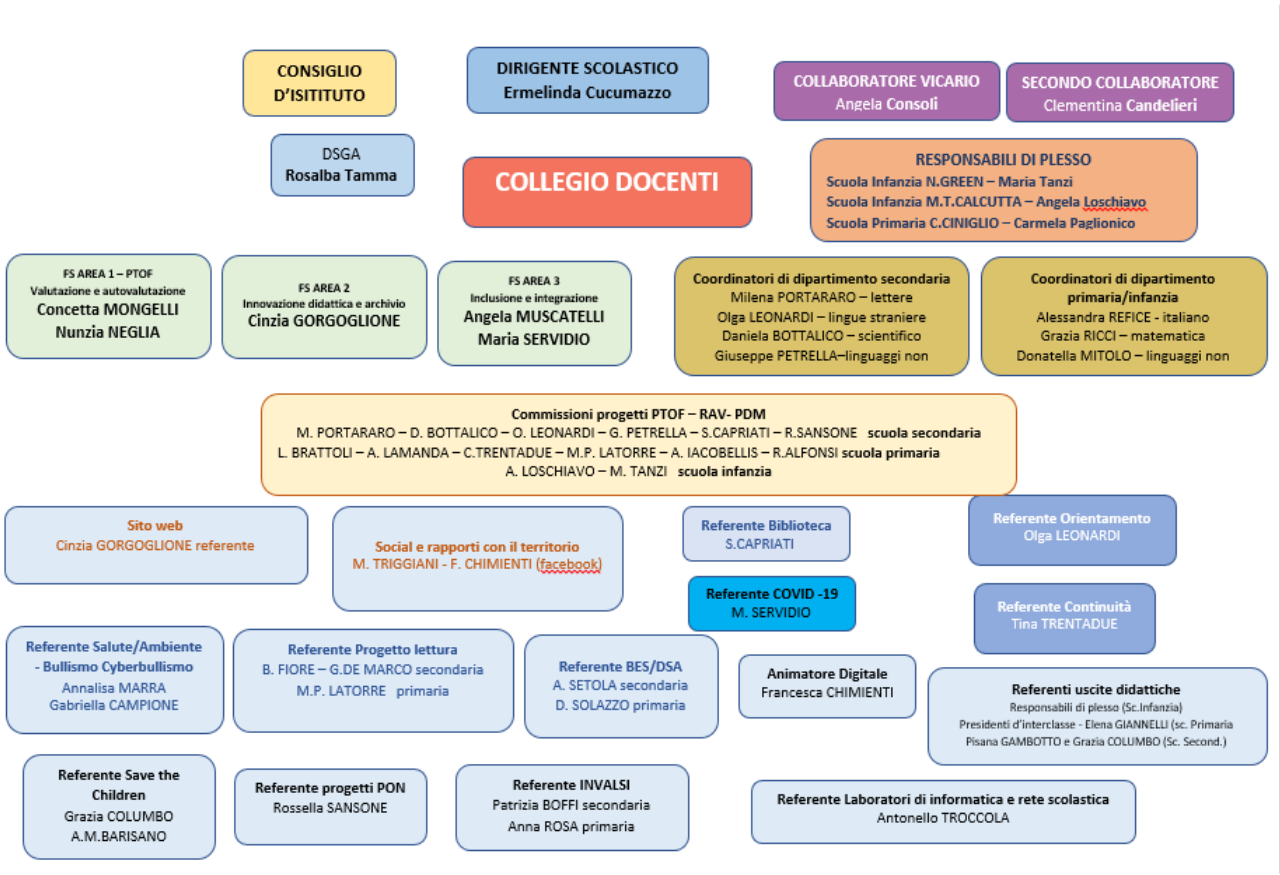
SEZIONE IV

L'ORGANIZZAZIONE

- *Modello organizzativo*

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE 2022/2023 I.C. "G. PAOLO II – DE MARINIS"

Approvato con delibera Collegio Docenti n. 4 del 6 settembre 2022



- **LE FIGURE STRUMENTALI**

Per contribuire alla realizzazione delle finalità della scuola dell'autonomia e per valorizzare la professionalità e l'impegno aggiuntivo degli insegnanti nella scuola sono previste tre Funzioni Strumentali per l'Offerta Formativa.

- **F.S. AREA 1: PTOF Valutazione e autovalutazione**

- Coordinamento e aggiornamento del PTOF;

- Revisione del RA V e del PDM in collaborazione con le altre FF.SS. e con il NIV;
- Elaborazione della sintesi del PTOF annuale (fase iscrizioni);
- Coordinamento della progettazione curriculare attraverso i dipartimenti, predisposizione della necessaria modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni finali);
- Coordinamento e monitoraggio delle attività del PTOF in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali;
- Coordinamento dei rapporti tra scuola, le famiglie e gli Enti esterni;
- Partecipazione, come rappresentante dell'Istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento/ formazione inerenti all'Area di azione;
- Partecipazione agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali;
- Rendicontazione al Collegio Docenti sul lavoro svolto;
- Supporto organizzativo alla D.S.

- **F.S. AREA 2: Innovazione didattica e archivio**

- Analisi e individuazione dei bisogni formativi del personale.
- Collaborazione all'aggiornamento del PTOF, relativamente alla propria area;
- Revisione del RAV e del PDM in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali e con il NIV;
- Cura del potenziamento di una didattica innovativa basata sull'uso consapevole delle ICT.
- Raccolta e trasmissione dell'esperienze e dei percorsi didattici per agevolare i docenti all'accesso all'utilizzo delle tecnologie messe a disposizione della scuola.
- Accoglienza dei nuovi docenti e supporto informatico.
- Consulenza e supporto nell'uso didattico degli strumenti tecnologici nelle classi.
- Raccolta e diffusione della documentazione didattica d'Istituto sul sito web.
- Monitoraggio e valutazione delle attività di formazione progettate e realizzate.
- Coordinamento della Commissione di riferimento.
- Partecipazione agli incontri di coordinamento delle FF.SS;
- Rendicontazione al Collegio Docenti sul lavoro svolto;
- Supporto organizzativo alla D.S.

- **F.S. AREA 3: Inclusione e integrazione**

- Predisposizione di mappature e monitoraggi periodici degli alunni con disabilità;
- Revisione del RAV e del PDM in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali e con il NIV;
- Collaborazione all'aggiornamento de PTOF, relativamente alla propria area;
- Stesura ed aggiornamento della modulistica relativa ai percorsi di apprendimento degli alunni disabili;
- Verifica della completezza e dell'aggiornamento relativi alla documentazione degli alunni diversamente abili;

- Cura della stesura e/o dell'aggiornamento del PAI in collaborazione con il referente BES;
- Realizzazione di scambi di informazione tra gli ordini di scuola coinvolti, per favorire la continuità in verticale;
- Coordinamento dei docenti di sostegno;
- Partecipazione e predisposizione incontri GLI e GLHO;
- Collaborazione con le famiglie di alunni diversamente abili;
- Partecipazione, come rappresentante dell'Istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento/ formazione inerenti all'Area di azione;
- Offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- Diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- Calendarizzare gli incontri per la stesura dei PDP;
- Collaborazione con enti e docenti FF.SS.;
- Coordinamento con referente BES;
- Coordinamento della Commissione di riferimento.
- Partecipazione agli incontri di coordinamento delle FF.SS;
- Rendicontazione al Collegio Docenti sul lavoro svolto;
- Supporto organizzativo alla D.S.

TUTTE LE FUNZIONI STRUMENTALI :

1) Partecipano alle riunioni di “staff” presiedute dalla Dirigente Scolastica.
2) Promuovono la formazione integrata e l’aggiornamento del personale della scuola.
3) Sono componenti del N.I.V. e supportano il processo di autovalutazione dell’Istituto Comprensivo.
4) Partecipano alla revisione del P.T.O.F., del RAV e del PdM
5) Curano la progettazione dei progetti PON.

- Circa le **Commissioni** a supporto delle Funzioni Strumentali e le **Referenze** si fa riferimento all'Organigramma d’Istituto

- *Organizzazione e modalità di rapporto con l'utenza*

Dirigente Scolastica: Prof.ssa Ermelinda Cucumazzo

D.S.G.A.: Dott.ssa Rosalba Tamma

Collaboratrici della Dirigente: Prof.ssa Angela Consoli e Doc. Clementina Candelieri

- **IL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

Dirigente Scolastica: Prof.ssa Ermelinda Cucumazzo

Genitori: n. 8

Docenti: n. 8

A.T.A: n. 2

Adotta gli indirizzi generali e determina la forma di finanziamento; delibera il programma annuale (bilancio, previsione e conto consuntivo); delibera sull'organizzazione e sulla programmazione della vita e delle attività della scuola.

- **I COMPONENTI DELLA GIUNTA ESECUTIVA**

Genitori: n. 2

Docenti :n. 1

A.T.A: n. 1

D.S.G.A

Dirigente Scolastica

- **LA COMMISSIONE ELETTORALE**

Docenti: n. 2

A.T.A. : n. 1

Genitori: n. 2

- **IL 1° COLLABORATORE DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA**

Le attività previste per la collaborazione sono le seguenti:

Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione delle sedi, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce alla Dirigente sul suo andamento.

- Sostituzione della Dirigente in caso di assenza o impedimento;
- Collaborazione costante con la Dirigente finalizzata alla conoscenza dei problemi ed alla loro soluzione;
- Collaborazione nella tenuta della documentazione cartacea ed informatica;
- Pianificazione e calendarizzazione del servizio di "non insegnamento" dei docenti di Scuola Secondaria;

- Coordinamento dei Consigli di Interclasse e dello Staff (in assenza o impedimento della Dirigente);
- Collaborazione nella gestione dell'attività dell'Ufficio di Dirigenza e dell'Ufficio di segreteria;
- Collaborazione nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio;
- Partecipazione, su delega della Dirigente, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici e altri Enti territoriali;
- Coordinamento delle iniziative legate alla partecipazione ed alle collaborazioni: incontri genitori, specialisti, assemblee,…
- Collaborazione nella tenuta dei rapporti con gli Enti esterni titolari di contratti di prestazione d'opera, convenzioni e protocolli d'intesa (A.S.L., Concessionari locali scolastici,….)
- Raccolta e controllo delle indicazioni dei Responsabili dei diversi Plessi;
- Collaborazione con la Dirigente per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
- Partecipazione alle riunioni di coordinamento delle Figure Strumentali e del Nucleo di Valutazione indette dalla Dirigente;
- Coordinamento dell'organizzazione e dell'attuazione dei PON in sinergia con la F.S. - Area 2;
- Collaborazione alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli Organi Collegiali e dal Regolamento di Istituto;
- Cura della comunicazione interna e i rapporti e la comunicazione con le famiglie;
- Collaborazione nell'organizzazione di eventi, manifestazioni, conferenze e corsi di formazione;
- Collaborazione per la formulazione dell'o. d. g. del Collegio dei Docenti e verifica delle presenze durante le sedute;
- Svolgimento della funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti;
- Predisposizione di questionari e modulistica interna;
- Collaborazione alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;
- Vigilanza sulla disciplina e sull'organizzazione interna del Plesso De Marinis, di cui è responsabile;
- Vigilanza sull'orario di servizio del personale docente ed A.T.A. del Plesso De Marinis;
- Vigilanza sull'accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzate dalla Dirigente;
- Controllo dei materiali inerenti alla didattica: verbali, calendari, circolari e la buona tenuta dei sussidi ecc. presenti in sede.

Il Collaboratore Vicario, in caso di sostituzione della Dirigente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi:

- atti urgenti relativi a: assenze, permessi docenti e A.T.A., nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;
- atti contenenti comunicazioni al personale docente e A.T.A.;
- corrispondenza con l'Amministrazione e con altri Enti, Associazioni, Uffici e soggetti privati, avente carattere di urgenza;
- documenti di valutazione degli alunni;
- libretti delle giustificazioni;

- richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.

- **IL 2° COLLABORATORE DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA**

Le attività previste per la collaborazione sono le seguenti:

Garantisce la presenza nel plesso "Dalesio", secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione delle sedi, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce alla Dirigente sul suo andamento.

- Collaborazione costante con la Dirigente finalizzata alla conoscenza dei problemi ed alla loro soluzione;
- Collaborazione nella tenuta della documentazione cartacea ed informatica;
- Pianificazione e calendarizzazione del servizio di "non insegnamento" dei docenti di Scuola Primaria;
- Coordinamento dei Consigli di Interclasse e dello Staff (in assenza o impedimento della Dirigente);
- Collaborazione nella gestione dell'attività dell'Ufficio di Dirigenza e dell'Ufficio di segreteria;
- Collaborazione nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio;
- Partecipazione, su delega della Dirigente, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici e altri Enti territoriali;
- Coordinamento delle iniziative legate alla partecipazione ed alle collaborazioni: incontri genitori, specialisti, assemblee,…
- Collaborazione nella tenuta dei rapporti con gli Enti esterni titolari di contratti di prestazione d'opera, convenzioni e protocolli d'intesa (A.S.L., Concessionari locali scolastici,….)
- Raccolta e controllo delle indicazioni dei Responsabili dei diversi Plessi;
- Collaborazione con la Dirigente per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
- Partecipazione alle riunioni di coordinamento delle Figure Strumentali e del Nucleo di Valutazione indette dalla Dirigente;
- Coordinamento dell'organizzazione e dell'attuazione dei PON in sinergia con la F.S. - Area 2;
- Collaborazione alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli Organi Collegiali e dal Regolamento di Istituto;
- Cura della comunicazione interna e i rapporti e la comunicazione con le famiglie;
- Collaborazione nell'organizzazione di eventi, manifestazioni, conferenze e corsi di formazione;
- Predisposizione di questionari e modulistica interna;
- Collaborazione alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;
- Vigilanza sulla disciplina e sull'organizzazione interna del Plesso Dalesio, di cui è responsabile;
- Vigilanza sull'orario di servizio del personale docente ed A.T.A. del Plesso Dalesio;
- Vigilanza sull'accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzate dalla Dirigente;
- Controllo dei materiali inerenti alla didattica: verbali, calendari, circolari e la buona tenuta dei sussidi ecc. presenti in sede.

- **I COORDINATORI DI PLESSO**

In ciascun plesso dell'Istituto Comprensivo sono previste figure di coordinatori aventi le seguenti funzioni:

- Curare i rapporti con l'Ufficio di Dirigenza informando sulle esigenze organizzative;
- Collaborare nella predisposizione delle circolari;
- Provvedere alla sostituzione dei colleghi assenti;
- Collaborare con la Dirigente Scolastica per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
- Occuparsi dei permessi di entrata e uscita degli alunni;
- Partecipare alle riunioni di coordinamento delle F. S., dello Staff e del Nucleo di Valutazione;
- Collaborare all'organizzazione e all'attuazione del P.T.O.F.;
- Collaborare alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli Organi Collegiali e dal Regolamento di Istituto;
- Collaborare nell'organizzazione di eventi, manifestazioni, conferenze e corsi di formazione;
- Accogliere i nuovi docenti: presentazione della sezione/classe, informazione sull'organizzazione ecc.;
- Collaborare alla predisposizione e alla restituzione dei questionari e della modulistica interna;
- Collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;
- Curare la comunicazione interna con le famiglie, con i soggetti esterni;
- Coordinare le attività didattiche, l'organizzazione, l'utilizzo di risorse strumentali, laboratori, sussidi didattici e segnalazione dei bisogni eventualmente presenti.
- Svolgere altre mansioni con particolare riferimento a:
- Organizzazione interna e controllo generale (orari, permessi docenti e recuperi, turnazioni docenti e personale A.T.A., ecc.;)
- Vigilanza alunni: autorizzazione di ingressi posticipati ed uscite anticipate; contatti, d'intesa con i docenti di sezione/classe, con le famiglie degli alunni assenti, allo scopo di conoscerne le ragioni, nonché degli alunni con problematiche comportamentali e/o di profitto;
- Uso delle aule e dei laboratori;
- Comunicazione immediata di ogni problema di funzionamento, di situazione di infortunio, di emergenza;
- Controllo, cura e conservazione dei materiali inerenti alla didattica;
- Documentazione di esperienze didattiche significative e innovative e relativa comunicazione alla F.S. Area 1 e 2 per diffusione come best practice sul sito della scuola.

- **L'ORGANO DI GARANZIA**

Composto da un docente e due genitori, presieduto dalla Dirigente Scolastica, si riunisce per vagliare situazioni particolarmente difficili e prendere decisioni in merito.

- **IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

E' composto dal personale docente dell'istituto. Elabora il PTOF, delibera in materia di funzionamento didattico dell'istituto, cura la programmazione dell'azione educativa per adeguare i programmi di insegnamento alle esigenze ambientali; formula proposte alla Dirigente Scolastica per la formazione delle classi, l'assegnazione dei docenti, l'orario delle lezioni, provvede all'adozione dei libri di testo.

- **IL COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI NEO IMMESSI IN RUOLO**

Il comitato di valutazione dei docenti neo immessi in ruolo è presieduto dalla Dirigente Scolastico ed è composto da 3 docenti. Esso ha il compito di valutare gli insegnanti nell'anno di prova ed esprime un parere di idoneità all'insegnamento.

- **CONSIGLI DI INTERSEZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, DI INTERCLASSE NELLA SCUOLA PRIMARIA E DI CLASSE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.**

E' composto da tutti i docenti della classe e dai genitori, eletti come rappresentanti di classe; formula al Collegio dei docenti proposte per l'azione educativa e didattica, agevola ed estende i rapporti fra docenti, genitori e alunni. Si riunisce per discutere i punti all'ordine del giorno in riferimento.

- **IL COORDINATORE DI CLASSE**

I Docenti, delegati dalla Dirigente Scolastica a svolgere tale funzione nell'ambito del Consiglio di Classe/ Interclasse/Intersezione hanno il compito di:

- presiedere le riunioni del consiglio di classe, quando non è personalmente presente la Dirigente Scolastica e nominare in questo caso il segretario che curi la verbalizzazione;
- curare la verbalizzazione dello scrutinio presieduto dalla Dirigente Scolastica, collaborare per il corretto svolgimento degli scrutini e verificare la messa in ordine dei relativi documenti;
- farsi portavoce nelle assemblee con i genitori e presiedere le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali;
- garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno;
- occuparsi della stesura del piano didattico della classe e coordinare l'attività didattica del consiglio di classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del consiglio di classe;
- gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline;
- curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio, nel rispetto del regolamento di istituto;
- verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per

gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli Studenti con bisogni educativi speciali;

- coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione degli studenti ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale;
- verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti , avendo costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi e segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alle famiglie tramite la presidenza) tutti i casi di assenze troppo numerose o fuori norma e/o non chiari;
- prendere contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie;
- informare tempestivamente la presidenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare;
- facilitare la comunicazione tra la presidenza, gli studenti e le famiglie;
- verificare che il registro elettronico sia compilato correttamente e sempre aggiornato;
- curare l'accoglienza dei nuovi colleghi;
- somministrare questionari di gradimento e provvedere alla tabulazione degli esiti.

- **I DIPARTIMENTI**

Sono presenti nella scuola i seguenti Dipartimenti Disciplinari verticali determinati settori così come segue:

DIPARTIMENTO	DISCIPLINE
LETTERE	- Italiano - Storia - Geografia - Inglese (Scuola Primaria)
LINGUE STRANIERE (Scuola Secondaria)	- Inglese - Francese
SCIENTIFICO	- Matematica - Scienze - Tecnologia
LINGUAGGI NON VERBALI	- Arte - Musica - Strumento - Ed. Fisica - Religione - Sostegno

I Dipartimenti sono chiamati nel corso dell'anno ad operare collegialmente per concordare alcune attività didattiche (per es. la revisione del Curricolo Verticale, la discussione della normativa sulla valutazione, la realizzazione di prove di verifica comuni, ecc.)

I responsabili dei Dipartimenti svolgono i seguenti compiti:

- coordinamento delle riunioni di dipartimento, le cui sedute vengono verbalizzate da un docente loro designato; il verbale approvato. Il dipartimento concorda sulle proposte da inserire nelle delibere del Collegio dei Docenti;
- cura della documentazione del settore (programmazioni, Curricolo verticale, UdA, criteri di valutazione, ecc.);
- coordinamento delle attività di ricerca-azione relative al settore disciplinare; - coordinamento delle attività progettuali relative al settore disciplinare; - diffusione presso i nuovi docenti delle informazioni sulle attività riguardanti il settore specifico;
- cura i contatti con la dirigenza.

- **LA COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA**

Una scuola, in quanto servizio pubblico, non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarne i bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

I genitori entrano nella scuola quali rappresentanti dei bambini e dei ragazzi e come tali partecipano al contratto educativo, condividendone responsabilità e impegni nel reciproco rispetto di competenze e ruoli.

Si ritiene determinante, al fine del successo scolastico degli alunni, concordare tra insegnanti e genitori modalità di relazione improntate a chiarezza, collaborazione basata sulla fiducia, trasparenza, dialogo, rispetto delle scelte e delle competenze reciproche nei propri ambiti. La collaborazione scuola-famiglia è condizione indispensabile per la buona riuscita dell'inserimento dell'alunno, la sua tranquillità e il conseguente successo formativo.

Gli obiettivi principali sono:

- instaurare un rapporto di dialogo, fiducia e trasparenza tra le parti coinvolte nel processo educativo
- dare ascolto e valore alla collaborazione dei genitori nelle scelte educative della scuola
- offrire all'alunno una coerenza di atteggiamenti e valori tra scuola e famiglia, che siano di riferimento e sicurezza per l'alunno stesso.

Le differenti forme di partecipazione prevedono:

- colloqui bimestrali
- ricevimenti individuali (secondo un calendario stabilito)
- comunicazioni scritte o pubblicate nel sito web scuola
- assemblea di classe/sezione: genitori e docenti, insieme, per prendere visione della programmazione educativo-didattica, discutere e formulare proposte, condividere il cammino

percorso degli alunni, ragionare su un percorso comune tra casa e scuola.

- consiglio di classe / interclasse / intersezione: rappresentanti eletti dai genitori e docenti, formulano proposte per l'assemblea dei genitori e per il Consiglio di Istituto, verificano ed esprimono pareri sull'andamento generale, agevolano i rapporti scuola-famiglia.
- collaborazioni che possono interessare momenti occasionali, feste, progetti particolari per favorire la partecipazione attiva e "capitalizzare" le competenze dei genitori.

I docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado comunicheranno il giorno e l'ora di ricevimento settimanale.
In casi urgenti, i genitori saranno ricevuti in qualsiasi momento. I docenti potranno, a loro volta, invitare i genitori per comunicazioni.

- **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'inizio dell'anno scolastico viene siglato con le famiglie il Patto Educativo di Corresponsabilità. (Allegato 3), attraverso il quale vengono riconosciute le responsabilità specifiche e i diversi ruoli di ciascun attore del processo educativo (allievo, docente, genitore).

La sottoscrizione del patto consente alle famiglie di prendere maggiore consapevolezza di sé, di valutare le proprie pratiche educative, o di raccordarle meglio con quelle della scuola, favorendo il raggiungimento del "successo formativo".

La Dirigente Scolastica, quale rappresentante dell'istituzione scolastica, assume l'impegno affinché i diritti dei genitori e degli studenti siano pienamente garantiti con il Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC), documento importante che mette in evidenza il contratto educativo tra scuola e famiglia.
L'obiettivo del patto educativo, vincolante con la sua sottoscrizione, è quello di "impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa" (nota ministeriale del 31/7/2008).

Al centro del patto ci sono gli alunni e tutti insieme, genitori, docenti, dirigente, personale ATA, pur con ruoli diversi, sono chiamati ad impegnarsi per un obiettivo comune: il bene dei ragazzi, offrendo loro le migliori condizioni per una crescita sana.

- **SERVIZI GARANTITI IN OTTEMPERANZA ALLE LEGGI SULLA SICUREZZA**
  - servizio prevenzione e protezione;
  - prevenzione degli incendi ed evacuazione dell'Istituto;
  - Primo Soccorso.

- **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:**
  - collaborare con il responsabile del servizio per garantire la sicurezza della struttura e degli

operatori in osservanza della normativa vigente.

IL RESPONSABILE DEI LAVORATORI

- collaborazione con la DS per garantire la sicurezza della struttura e degli operatori in osservanza della normativa vigente .
-

- **GLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE DEGLI INCENDI**
  - aggiornamento della segnaletica;
  - coordinamento delle simulazioni e delle evacuazioni (due volte l'anno).

- **I RESPONSABILI DI PRIMO SOCCORSO**
  - intervento nei casi di malore, infortunio, ecc. e prestazione delle prime cure;
  - segnalazione del materiale necessario per il primo intervento.
- **IL RESPONSABILE DELLA PRIVACY:**
  - D.S.G.A.

- **LE R.S.U.**
  - Nell'Istituto sono presenti i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali eletti nel marzo 2022

- ***Reti e Convenzioni attivate***

L'Istituto Comprensivo collabora:

- con il Municipio 4 di Bari per la realizzazione di un Tavolo permanente, dove far confluire le istanze e le esigenze relative ai minori del territorio;

- con Enti Locali, Regione Puglia e Assessorato alle Politiche Educative e Giovanili e Accoglienza e Pace del Comune di Bari, per la realizzazione di progetti volti all'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto;

- con i Centro diurni Istituto "Volto Santo" e "Annibale di Francia" , la cooperativa sociale "Amici per amore", l' Associazione "Abracadabra", rispondendo alle esigenze di minori che si trovino in situazioni di disagio socio-ambientale, di ritardo scolastico o a rischio di emarginazione e per i quali si ravvisa la necessità di un supporto educativo e di un modello positivo;

- con i Servizi comunali per il trasporto scolastico che prevede il trasbordo degli alunni per il tragitto casa-scuola e viceversa. In seguito alle richieste da parte delle famiglie è predisposto, sulla base di criteri di sicurezza e di funzionalità, un piano indicante i percorsi e le relative fermate. Gli utenti concorrono al costo del servizio mediante il pagamento di una tariffa mensile, stabilita annualmente dall'Amministrazione comunale.

- *La Formazione*

- **PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

I corsi di aggiornamento sono intesi come strumento per una formazione globale del personale e devono interessare le risorse umane a tutti i livelli.

Essi, pertanto, mirano non solo all'approfondimento ed all'ampliamento della preparazione culturale degli insegnanti, ma anche all'acquisizione di nuove tecniche di insegnamento alle quali devono affiancarsi conoscenze in campo psicologico (per favorire il benessere psicologico degli allievi) e comportamentale (studio delle dinamiche relazionali).

La Dirigente Scolastica e i docenti ritengono prioritaria la formazione continua degli insegnanti; pertanto ogni anno vengono organizzate iniziative di formazione al fine di offrire momenti di confronto, di condivisione, di crescita dei docenti e, di conseguenza, di produrre ricadute positive sugli alunni.

La partecipazione ai corsi di aggiornamento dei docenti deve essere approvata dal Collegio dei docenti.

Allo stato attuale, secondo i dettami della Legge 107, la formazione in servizio dei docenti assumerà un carattere obbligatorio, permanente e strutturale, rientrando all'interno degli adempimenti della funzione docente.

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche.

Il Piano dell'offerta formativa triennale dovrà quindi contenere la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente.

Al fine di rilevare le esigenze formative dei docenti, la scuola ha somministrato un questionario per la rilevazione dei bisogni formativi, ai docenti dei tre ordini di scuola.

Dall'analisi delle risposte emerge che le precedenti attività di formazione, proposte dalla scuola, hanno avuto una ricaduta positiva nell'attività didattica.

La maggioranza dei docenti è interessata a svolgere corsi di formazione e aggiornamento che abbiano un'impostazione di tipo pratico – applicativa che dia spazio ad attività di gruppo, applicazione e verifica delle tecniche proposte.

Le aree di maggior interesse sono:

- area metodologico – didattica;
- area psico – relazionale.

Per l'area metodologico – didattica, le tematiche di maggior interesse sono :

- uso della tecnologia applicata alla didattica;

- programmazione e progettualità;
- didattica per BES e diversamente abili;
- certificazione per la lingua inglese.

Per l'area psico – relazionale, le tematiche di maggior interesse sono:

- individuazione precoce di situazioni critiche relative all'apprendimento e alla relazione;
- interazione insegnante – alunno;
- strategie comunicative.

- **PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.**

La Formazione del personale A.T.A. riguarderà corsi on line e/o in presenza su tematiche economico -. amministrative.

SEZIONE V

IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE

Il monitoraggio, la verifica e la valutazione sono la manifestazione dell'assunzione di responsabilità di tutte le componenti scolastiche, in quanto consentono di tenere sotto controllo il processo educativo e l'intero sistema scolastico, di individuare i punti di debolezza dell'organizzazione e dell'attività didattica, di valutare la qualità dell'organizzazione e degli apprendimenti.
L'attuazione del PTOF sarà verificata attraverso i seguenti strumenti a cura delle Docenti incaricata della Funzione Strumentale Area 1 :

- questionario genitori, in formato digitale, in riferimento alle attività d'inclusione;
- questionario alunni, in formato digitale, fatto compilare agli alunni di classe 5^ e a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado;
- questionario alunni, in formato cartaceo, per chi ha effettuato uno o anche più progetti extracurriculari;
- griglie di rilevazione degli esiti dei progetti extracurriculari compilate da parte dei Docenti tutor o in qualità di esperti, in formato cartaceo;
- questionario docenti, in formato digitale;
- questionario ATA, in formato cartaceo.

Nel Collegio dei Docenti di fine anno scolastico le Docenti incaricate illustreranno gli esiti dell'autovalutazione d'Istituto; da essi si evincono i punti di debolezza e di forza sui quali elaborare il nuovo PDM.

Su "Scuola in chiaro" e sul sito web dell'Istituto (https://www.icdemarinis.edu.it) sono pubblicati il PTOF, il RAV, il PdM ed il documento di "Rendicontazione sociale".

ALLEGATO N. 1

ISTITUTO COMPRENSIVO
Giovanni Paolo II - De Marinis
Direzione e segreteria: via Colonna 1, 70131 Bari - Carbonara tel. 080 5654496
e mail: baic845009@istruzione.it

Protocollo d'accoglienza per gli alunni stranieri

Premessa

Il Protocollo d'accoglienza e d'integrazione per gli alunni stranieri contiene principi, criteri e indicazioni operative riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni di nuova immigrazione; definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo e dei mediatori culturali; traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. Il Protocollo, strumento di lavoro integrato e rivisto periodicamente dal Collegio dei docenti, è adottato dal Consiglio di Istituto e costituisce parte del Piano dell'offerta formativa.

Finalità

- Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'accoglienza la scuola si propone di:
- Facilitare l'ingresso nella comunità scolastica degli alunni stranieri, sostenendoli nella fase di adattamento al nuovo ambiente.
- Proporre un clima d'accoglienza e d'attenzione alle relazioni che prevenga o rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.
- Definire e attivare pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema d'accoglienza degli alunni stranieri, anche perché la scuola si offra quale contesto favorevole all'incontro tra le culture e alle "storie" di ogni alunno.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola, famiglia e agenzie del territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nella direzione di un sistema formativo integrato.

Indice del Protocollo

Il Protocollo d'accoglienza e integrazione delinea quattro aree per le prassi condivise:

1. **Amministrativa e informativa**: l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri.
2. **Comunicativa e relazionale**: i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola.
3. **Educativa e didattica**: le fasi relative all'assegnazione della classe, all'insegnamento dell'italiano come seconda lingua, alla valutazione.

1. Area amministrativa e informativa

Questa area viene gestita dall'incaricata di segreteria per la didattica. Essa rappresenta il primo

approccio dei genitori stranieri all'Istituzione scolastica. I compiti e le azioni sono:

– Informare la famiglia sull'organizzazione della scuola, consegnando note informative quando possibile nella lingua d'origine.

– Sulla base dell'età anagrafica, accertare se e come è stato assolto l'obbligo scolastico .

– Iscrivere l'alunno utilizzando la modulistica eventualmente predisposta.

– Fornire ai genitori i moduli per l'assicurazione e il libretto scolastico; acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

– Informare i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (circa una settimana).

– Fissare il primo incontro tra la famiglia e il docente della classe ricevente.

2. Area comunicativa e relazionale

In quest'area agisce il gruppo di accoglienza (commissione) che è rappresentativo delle diverse figure coinvolte e che ha il compito di seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione a partire dal momento della richiesta di iscrizione a scuola. La Commissione Accoglienza è formata da: dirigente scolastico, docente referente per l'accoglienza degli alunni stranieri, incaricata della segreteria per il settore didattica.

La commissione si riunisce ogni qualvolta si presenti il caso di nuova iscrizione di alunni stranieri.

Per gli alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, l'inserimento effettivo nella classe avverrà, previa convocazione della commissione, a settembre prima dell'inizio delle lezioni.

La Commissione Interculturaè formata da: 2 funzioni strumentali accoglienza alunni stranieri e un gruppo di docenti rappresentanti dei due ordini di scuole dell' I.C.

I compiti e le azioni della Commissione Accoglienza:

– Esaminare la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione.

– Effettuare un colloquio con la famiglia nel quale raccoglie ulteriore informazione sulla situazione familiare, storia personale, scolastica, e competenza linguistica dell'alunno. Nel contesto vengono fornite informazioni sull'organizzazione della scuola e si prospetta l'opportunità della stretta collaborazione con la scuola.

– Effettuare un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi.

– Proporre l'assegnazione alla classe e stabilire, sulla scorta degli elementi raccolti durante i colloqui, la classe specifica d'inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del

Paese di provenienza, del primo accertamento di competenze ed abilità, delle aspettative familiari emerse dal colloquio, del numero di alunni per classe e della presenza di altri alunni stranieri.

Fra l'atto formale dell'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe assegnata intercorre il lasso di tempo che permette di curare i fondamentali per l'inserimento (scambio di informazioni, accordi con il team docente, preparazione della classe).

I compiti e le azioni della Commissione Intercultura:

- costituire il Centro di Documentazione d'Istituto sull'Intercultura, con materiale didattico e informativo specifico consultabile dai docenti;
- stendere il Vademecum.
- aggiornare la biblioteca stranieri ad uso dei docenti e alunni.

I compiti del referente d'accoglienza:

- promuovere l'attuazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne ed esterne e spazi adeguati. Facilitare, ove necessario, il coordinamento tra gli insegnanti incaricati dell'alfabetizzazione;
- favorire e facilitare il rapporto con la famiglia;
- stabilire contatti con Enti Locali, servizi, associazioni di volontariato, altre istituzioni scolastiche per fare proposte, progetti e corsi di formazione;
- fornire le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe;
- individuare con il team docenti i percorsi di mediazione e facilitazione;
- convocare, per il primo incontro con la famiglia e l'alunno straniero fissato dalla segreteria, un insegnante del team che presumibilmente accoglierà il nuovo iscritto;
- coordinare e raccogliere i quaderni di integrazione, opportunamente completati dal team docenti o dal Consiglio di classe.

I criteri di assegnazione alla classe

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento secondo le indicazioni del DRP 31/08/99 n.394, posto che l'iscrizione di un minore straniero alla scuola dell'obbligo italiana può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga decisa in commissione l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;

b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;

c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;

d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno;

e) ciascuna classe non deve superare la quota del 30% di alunni stranieri.

La commissione può rilevare l'opportunità della consulenza di un mediatore culturale che fornisca informazioni sui sistemi scolastici dei paesi di provenienza, sulla tipologia dei loro curricoli, sulla durata e sul calendario scolastico.

3. Area educativa e didattica

In questa fase il Team docenti e/o il Consiglio di classe, dopo aver valutato il nuovo alunno, individua i più opportuni percorsi facilitati di inserimento (necessità di corsi intensivi di lingua italiana, ecc.) e stabilisce le modalità di adattamento dei programmi curricolari e i percorsi di facilitazione relazionale.

L'accoglienza dell'alunno straniero

L'accoglienza non è una fase nettamente circoscritta, ma risponde piuttosto alla volontà di instaurare e mantenere nella scuola un clima sereno e motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa. La collegialità (genitori, alunni, docenti, collaboratori scolastici) è il suo tratto caratteristico. E' tuttavia compito specifico degli insegnanti predisporre attività mirate a sensibilizzare soprattutto la classe che accoglie l'alunno straniero.

Le azioni sono:

- informare i compagni del nuovo arrivo, creando un clima positivo di attesa;
- dedicare del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza;
- preparare un'aula visibilmente multiculturale;
- individuare un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (compagno di viaggio) del compagno straniero per favorire la conoscenza degli spazi, dei tempi e dei ritmi della scuola, e la comprensione dell'organizzazione delle attività;
- stabilire contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione;
- programmare il lavoro con gli insegnanti che seguono l'alunno straniero;
- informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola
- valorizzare la differente cultura.

L'inserimento nella classe, le fasi

Nella prima fase dell'inserimento dell'alunno nella classe, l'insegnamento della lingua italiana va considerato come prioritario e decisivo poiché fornisce gli strumenti linguistici indispensabili alla partecipazione delle attività comuni e alla socializzazione nell'ambiente. Lo studio della lingua italiana, sia nell'apprendimento che nel consolidamento, è quindi l'obiettivo prioritario per tutto il primo periodo di attività dell'alunno straniero. Per quanto riguarda le materie di studio è utile notare che il comma 4

dell'art. 45 del D.P.R. n.394 del 31 agosto 1999 così recita:

"Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti,anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa."
Il Team docenti e/o il Consiglio di classe coinvolto individuerà le forme di "adattamento dei programmi di insegnamento" secondo i seguenti criteri:

"*la temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica, sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione e alle competenze dell'alunno."*

L'Italiano come seconda lingua

La scuola s'impegna nell'attivazione di laboratori di Italiano L2, secondo necessità, articolandoli nei livelli previsti dal Portfolio europeo; tuttavia le classi di italiano L2 potranno prevedere nei laboratori accorpamenti di livelli simili (esempio: A1+A2 o B1+B2), seguendo questa classificazione dei livelli:

- **Livello 1 (cfr Portfolio europeo livelli A1, A2)**
- alfabetizzazione di base, con l'obiettivo che l'alunno acquisisca una padronanza strumentale della lingua italiana.
- **Livello 2 (cfr Portfolio europeo livelli B1)**
- consolidamento delle abilità acquisite per migliorare la capacità espressiva e comunicativa, con l'obiettivo che l'alunno raggiunga una padronanza linguistica che gli consenta di esprimersi compiutamente e inserirsi nel nuovo codice comunicativo.

La valutazione

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare di coloro che sono coinvolti nella prima accoglienza, si fa riferimento a quanto disposto nelle norme, adattato nelle "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana" proposte dal MIUR (Circolare ministeriale n.° 2 dell'8 gennaio 2010), e a quanto in materia è deliberato in materia dal Collegio dei docenti (cfr. 'La valutazione' nel Pof).

Anche se l'art. 1 del Regolamento sulla valutazione degli alunni (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009), al comma 9, vuole che "i minori con cittadinanza non italiana […] siano valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani" (ivi), rimangono operanti, in ragione dei pur previsti "adattamenti dei programmi", le seguenti indicazioni e criteri:

a) per il Team docenti e/o il Consiglio di classe che deve valutare gli alunni stranieri inseriti nel

corso dell'anno scolastico, per i quali i percorsi personalizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. In questo contesto va privilegiata conseguentemente la valutazione formativa rispetto a quella sommativa, prendendo in considerazione innanzitutto il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.

b) In particolare,il Team docenti e/o il Consiglio di classe potrà decidere che gli alunni stranieri in accoglienza, i quali non conoscendo la lingua italiana partono da un'evidente situazione di svantaggio, possano avere una valutazione centrata in primo luogo nelle materie pratiche e quindi meno legate alla lingua come strumento di studio, quali: scienze motorie, educazione musicale, arte e immagine, tecnologia e, per alcuni snodi, matematica.

c) Il lavoro svolto dagli alunni stranieri nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curriculare) o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile anche l'apprendimento di contenuti. Tale attività di alfabetizzazione sarà quindi oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curriculare.

d) Nel caso in cui l'alunno abbia una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese –francese – spagnolo), essa almeno in una prima fase può essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e la loro esposizione.

e) Il Team docenti e/o il Consiglio di classe coinvolge la famiglia nei diversi momenti del processo valutativo e prevede, se utile, la presenza di un mediatore linguistico durante i colloqui con i genitori e durante la consegna delle schede di valutazione.

f) Nella valutazione finale, per il passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, il riferimento necessario è alla previsione di sviluppo formativo dell'alunno, al suo aver adeguatamente raggiunto gli obiettivi trasversali ed educativi, quali l'impegno, la partecipazione, la progressione nell'apprendimento. E' inoltre sempre opportuno calcolare la situazione dell'eventuale svantaggio linguistico iniziale e le interferenze, nell'acquisizione dei contenuti disciplinari dello sforzo compiuto per l'apprendimento dell'Italiano.

ALLEGATO N. 2

I.C.“Giovanni Paolo II - G. De Marinis”

PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE

UNA SCUOLA
PER TUTTI

Istituto Comprensivo
" Giovanni Paolo II - S. M. De Marinis"
Via Francesco Pepe n. 2 -70131 Bari – Carbonara Tel./Fax 080/565.31.93 - 080/565.44.96 - 080/565.32.89 - 080/500.80.07
E-mail: baic845009@istruzione.it - C. M.: BAIC845009 - C. F.: 93423220727 - Distretto n. 11
Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

Piano Annuale per l'Inclusione
A. S. 2022/23

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare.
Pertanto il bisogno educativo diviene "speciale".
La scuola si occupa anche di questa tipologia di alunni, con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata.
Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Rilevazione dei BES presenti:	infanzia	primaria	secondaria
disabilità certificate	**2**	**25**	**20**
➢ **minorati vista**			
➢ **minorati udito**			
➢ **Psicofisici**	**2**	**25**	**20**
1. disturbi evolutivi specifici	**2**	**10**	**21**
➢ **DSA**		**7**	**16**
➢ **Borderline cognitivo**		**1**	**3**
➢ **Altro (in attesa di disabilità certificate)**		**2**	**2**
2. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	**2**	**35**	**26**
➢ **Socio-economico**	**2**	**10**	**16**
➢ **Linguistico-culturale**		**20**	**4**
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**		**5**	**6**
Totali	**6**	**70**	**67**

A. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Funzioni strumentali / coordinamento		**Sì**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**Sì**
Educatori specializzati		**Sì**

B. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI e GLO	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI e GLO	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI e GLO	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**Sì**
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**

	Rapporti con CTS / CTI	**SI**
	Altro:	
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Sì**
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					**x**
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					**X**
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			**x**		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico

Gestisce tutto il sistema.

È corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni con BES.

Coordina il G.L.I. e il G.L.O.

Organizza la formazione dei docenti.

Supervisiona l'operato di F. S. e Referenti.

Gruppo Lavoro Inclusione

È composto dal DS, dalla funzione strumentale area inclusione-integrazione, dalla referente sostegno scuola media e dalle referenti Bes e Dsa scuola media, primaria e infanzia e da due genitori.

- Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità, con DSA e BES.
- Cura i rapporti con le Asl, con le associazioni delle persone disabili, con i servizi sociali.
- Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili, DSA e BES nell'Istituto.
- Si occupa dell'assegnazione delle ore di sostegno nelle diverse classi secondo criteri organizzativi utili agli studenti nell'ottica di favorire l'inclusione.
- Propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun P.E.I. e per i P.D.P.
- Monitora e verifica l'esito delle attività comprese nel P.A.I.
- Elabora e delibera il PAI per l'a. s. successivo.
- Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Gruppo di lavoro operativo

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe.

Partecipano al GLO:

- i **genitori** dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- **figure professionali interne alla scuola**, quali lo psicopedagogista (ove esistente) ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI;
- **figure professionali esterne alla scuola**, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale;
- l'**unità di valutazione multidisciplinare** dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL). Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico lo stesso dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza;
- un **eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia**, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale;
- **eventuali altri specialisti** che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Funzione strumentale Area 3 Integrazione ed Inclusione

Supporta e coordina le attività delle diverse figure di sostegno ai disabili.
Approfondisce il tema della valutazione al fine di elaborare un modello comune sia di riferimento per la valutazione delle abilità sia per la certificazione delle competenze acquisite.
Supporta l'organizzazione complessiva delle classi per migliorare il processo inclusivo di disabili, alunni con DSA e BES.
Controlla la documentazione prodotta dai docenti.
Partecipa al GLO.
Collabora con il Dirigente nella comunicazione con tutti gli agenti del settore H (Scuole, ASL, famiglie, Enti ed Associazioni del territorio).
Gestisce l'archivio degli alunni in difficoltà: controlla che vengano aggiornate le schede di segnalazione interna degli alunni che non raggiungono esiti di sufficienza senza presentare particolari deficit o disturbi di apprendimento certificati, al fine di progettare azioni di recupero e sostegno tesi a garantire il successo scolastico: incontri con le famiglie, interventi sugli studenti (lavori in piccoli gruppi, attività di tutoring, semplificazione dei contenuti, ricerca di strategie utili alla personalizzazione dell'insegnamento apprendimento).
Collabora con i docenti alla progettazione e organizzazione delle suddette azioni di recupero.
Collabora con i referenti dell'Area di Valutazione e curricolo verticale per il progetto di miglioramento.

Attraverso un monitoraggio interno, collabora con i docenti per rispondere ai bisogni formativi degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (certificazione DSA).
Supporta i docenti nella compilazione dei PDP (Piano Didattico Personalizzato).
Organizza contesti adeguati e tutela i diritti degli alunni DSA durante lo svolgimento delle prove INVALSI.
Monitora i progetti realizzati nelle diverse classi sui temi quali: legalità, affettività, intercultura, cittadinanza.
Rendiconta al Collegio docenti

Funzione strumentale Valutazione d'Istituto
Attraverso il monitoraggio e l'autovalutazione delle attività, verifica i risultati delle azioni inclusive evidenziando punti di forza e criticità per avviare progetti/attività di miglioramento.

Le Funzioni Strumentali lavorano in stretto rapporto tra loro

Referente BES
Partecipa a corsi di formazione.
Collabora e supporta le F. S. e i docenti dei Consigli di Classe nella stesura dei PDP

Commissione intercultura
Accoglie, valuta e organizza il primo ingresso degli alunni stranieri nella scuola.
Elabora proposte per la semplificazione e la personalizzazione degli apprendimenti degli alunni stranieri e individua criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti sulla base dei piani personalizzati.
Elabora un protocollo d'accoglienza ed un progetto verticale di educazione interculturale che si integri e arricchisca la progettazione disciplinare in modo che questa assuma il punto di vista del dialogo e dell'inclusione.

Commissione dello sport
Programma le attività sportive all'interno del Centro sportivo studentesco, garantisce la massima diffusione dello sport, favorisce l'integrazione degli studenti meno dotati e con disabilità.

Consiglio di classe
Partecipa al GLO. Individua i casi in cui è necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rileva alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produce una attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni

non in possesso di certificazione; definisce gli interventi didattico-educativi; individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definisce i bisogni dello studente; progetta e condivide progetti personalizzati; stende ed applica Piani di Lavoro (PEI e PDP); crea collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Docente di sostegno

Partecipa alla progettazione educativo-didattica; supporta il Consiglio di Classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interviene sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rileva casi BES; coordina la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PAI); partecipa al GLO e redige il relativo verbale.

Educatore specializzato

Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; contribuisce alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti

Su proposta del GLI, delibera il PAI; esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita i criteri e le procedure di utilizzo delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Personale ATA

Collabora con i docenti al buon andamento del PAI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede l'approfondimento di interventi di formazione su:

- Realizzazione di laboratori sull'innovazione metodologico-didattica
- Incontri con le figure professionali dello psicologo e del mediatore interculturale.
- Nuove tecnologie per l'inclusione applicate alla didattica
- Percorso motivazionale di prevenzione alla dispersione scolastica: Progetto "Fuori classe" organizzato da Save The Children;

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto ad uno specifico piano:

a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, e n.182 del 2020 a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.

b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012

c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS 27/12/29012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013

Strategie di valutazione

- tenere conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato
- tener conto delle potenzialità dell'alunno;
- valutazione formativa

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola: All'interno dell'Istituto collaborano i docenti di sostegno con gli insegnanti di classe e gli educatori specializzati.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli educatori specializzati promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, che favoriscono la consapevolezza del sé, il senso di responsabilità e l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'Istituto non in contemporanea con il docente di sostegno.

Inoltre sono presenti: una funzione strumentale sull' area dell'integrazione e dell'inclusione, un referente per gli alunni BES (gli alunni in situazione di svantaggio e alunni stranieri).

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

• Attività laboratoriali (learning by doing)

• Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)

• Tutoring

• Peer education

• Attività individualizzata (mastery learning).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Collaborazione con i Servizi socio - educativi del IV Municipio
- Attività di sostegno educativo- didattico "Compiti insieme" organizzato presso la sede dell'Istituto De Mattias.
- Progetto della Regione Puglia "Scuola, sport e disabilità";

- Progetto di prevenzione alla dispersione scolastica "Fuori classe";
- Progetto educativo del municipio 4 "A Passo con te";
- Progetto di inclusione:" Sei uno di noi tutti insieme per crescere". Nell'ambito del progetto è stato istituito uno sportello d'ascolto sull'autismo e lezioni di musicoterapia.
- "Esco, osservo e sperimento": uscite didattiche nel quartiere per i bambini con Bisogni educativi speciali della scuola primaria e Secondaria, volte a potenziare le capacità relative alle autonomie di base, incentivare il sistema di interazione e comunicazione con l'altro.
- Collaborazione con gli educatori dei Centri Diurni in cui sono inseriti alcuni alunni (Centro sociale Abracadabra, Volto Santo, Amici per amore, Annibale di Francia)
- Progetto Educatori per alunni diversamente abili
- Laboratori svolti in orario scolastico, Consigli fuoriclasse in orario pomeridiano, attività di supporto educativo al pomeriggio per un gruppo di alunni.
- Attività di prevenzione al Cyber - bullismo con l'intervento della Polizia postale, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.
- Confronto e condivisione di interventi con operatori socio-sanitari.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, pertanto viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

• la condivisione delle scelte effettuate;

• un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;

• l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; • il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI **Comitato genitori** Collaborazione con il comitato dei genitori come supporto all'opera educativa della scuola.
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP. Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: • rispondere ai bisogni individuali • monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni • monitorare l'intero percorso • favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'Istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità.
- L'assegnazione di educatori specializzati per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico.
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri.
- Risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri e l'organizzazione di laboratori linguistici.
- Risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie.
- Proseguimento e realizzazione di nuove intese con i servizi socio-sanitari.
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Importanza viene data all'accoglienza, così, per i futuri alunni, vengono realizzati progetti di Continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e i docenti, essi possano vivere con serenità il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità ed i bisogni educativi speciali presenti, si provvede all' inserimento degli alunni nella classe più idonea.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo che permette di acquisire le competenze necessarie per compiere scelte consapevoli e sviluppare il proprio progetto di vita.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21 giugno 2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2022

ALLEGATO N. 3

ISTITUTO COMPRENSIVO
Giovanni Paolo II - De Marinis
Direzione e segreteria: via Colonna 1, 70131 Bari - Carbonara tel. 080 5654496
e mail: baic845009@istruzione.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
(art. 3 D.P.R. 21-11-2007, n. 2359 ovvero art. 5-bis D.P.R. 24-06-1998, n. 249)

Il coinvolgimento operoso di tutte le componenti della comunità scolastica è condizione necessaria e imprescindibile per il successo formativo degli alunni.
Un'educazione efficace dei giovani è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi. Scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo devono essere collaborative per costruire insieme un'importante alleanza formativa che facilita il buon andamento dell'istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno. Con questo patto le famiglie si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli, nell'ambito di una definizione più dettagliata e condivisa dei diritti e dei doveri verso la scuola.

STUDENTI

Diritti:
Avere una scuola attenta alla sensibilità e alle problematiche dell'età;
accedere ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
essere guidati, aiutati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento;
essere oggetto di una programmazione didattica che possa sviluppare le potenzialità di ciascuno;
essere ascoltati quando si esprimono osservazioni, si formulano domande, si chiedono chiarimenti;
essere informati su decisioni e norme che regolano la vita della scuola;
avere una valutazione trasparente e tempestiva intesa come aiuto a individuare i propri punti di forza e debolezza per migliorare il proprio rendimento;
possibilità di trascorrere il tempo scolastico in ambienti sicuri, puliti, innovativi;
poter comunicare, per urgenze, con le famiglie, tramite gli uffici di segreteria.
Doveri:
- entrare ed uscire ordinatamente dalla scuola;
- recarsi tempestivamente al suono della campana nelle proprie classi;
- vestirsi in modo consono all'ambiente scolastico;
- rispettare tutto il personale della scuola;
- rispettare e aiutare i compagni;
- usare sempre un tono di voce ed un comportamento corretto;
- rispettare i luoghi e il lavoro dei collaboratori scolastici, mantenendo puliti bagni, aule e ambienti comuni;
- portare a scuola e prendersi cura del proprio materiale scolastico;
- rispettare il materiale, i sussidi e gli arredi scolastici;
- intervenire nelle discussioni rispettando il proprio turno e ascoltandosi a vicenda;
- ascoltare le spiegazioni con attenzione e impegnarsi nello studio;
- annotare sul diario i compiti assegnati e rispettare le consegne degli insegnanti;
- non scrivere su banchi, sedie, porte, pareti e non danneggiare le suppellettili comuni;
- consumare colazione e bevande solo durante l'intervallo;
- non intimorire e pretendere alcunché da parte dei compagni;
- uscire dall'aula solo esclusivamente con il permesso dell'insegnanti;
- recarsi nei bagni del proprio piano senza attardarsi nei corridoi;

- non utilizzare mai il telefono cellulare nell'ambiente scolastico;
- rispettare, secondo la normativa vigente, privacy e sicurezza;
- lasciare l'aula in ordine senza abbandonare disordinatamente oggetti e/o rifiuti.

In presenza di violazioni da parte degli studenti si attiveranno le procedure previste dal Regolamento di Istituto

- la responsabilità disciplinare è personale;
- nessuno può essere sottoposto a sanzioni senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni;
- ove le giustificazioni addotte non siano ritenute valide si decide la sanzione;
- la sanzione può configurarsi anche nella "riparazione del danno" (materiale e/o morale);
- è possibile presentare ricorso, entro quindici giorni dall'irrogazione della sanzione, all'organo di garanzia interno alla scuola;
- l'organo di garanzia, presieduto dal dirigente scolastico è composto da un docente e da due rappresentanti dei genitori, designati dal Consiglio d'Istituto.
- l'organo competente a decidere l'allontanamento dalla scuola fino a quindici giorni è il Consiglio di Classe;
- l'organo competente a decidere l'allontanamento della scuola per più di quindici giorni è il Consiglio d'Istituto.

GENITORI

Doveri:
- partecipare con regolarità agli incontri scolastici;
- educare i figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente;
- curare l'igiene e l'abbigliamento decoroso dei figli;
- controllare e vietare di portare a scuola cellulari, apparecchi o oggetti che possono disturbare la lezione;
- accettare con spirito di collaborazione gli eventuali richiami o provvedimenti disciplinari a carico del figlio finalizzati alla sua maturazione.
- controllare quotidianamente il diario anche nella parte delle comunicazioni scuola-famiglia;
- giustificare sempre assenze e ritardi;
- controllare l'esecuzione regolare dei compiti;
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti;

DOCENTI

Doveri:
- trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezione per accogliere gli alunni ;
- attivarsi responsabilmente per la formazione di tutti i discenti, valorizzandone le potenzialità e considerandone i limiti e le difficoltà;
- vigilare durante l'intervallo affinché gli alunni possano fruire in maniera intelligente e responsabile della pausa studio;
- accompagnare gli alunni all'uscita della scuola;
- richiedere colloqui con le famiglie in caso di necessità;
- informare i genitori degli alunni delle proposte didattiche diverse da quelle curriculari;
- presentare ai genitori nei tempi e nei modi stabiliti il POF.

ALLEGATO N. 4

ISTITUTO COMPRENSIVO
Giovanni Paolo II - De Marinis
Direzione e segreteria: via Colonna 1, 70131 Bari - Carbonara tel. 080 5654496
e mail: baic845009@istruzione.it

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALUNNI ALLE CLASSI

Criteri di ammissione alla scuola

a. Tutti gli allievi che fanno domanda di iscrizione vengono accolti sulla base delle risorse d'organico e strutturali disponibili e dopo aver accertato, d'intesa con l'Ente comunale e con l'USR, eventuali possibili incrementi.
b. In caso di eccedenza di domande di iscrizione e/o di distribuzione non equilibrata delle richieste relative ai plessi, si provvede alla convocazione dei genitori per opportuna informazione e per proporre spostamenti volontari, in mancanza dei quali si procederà secondo i seguenti criteri:

- Alunni già iscritti e frequentanti le scuole dell'Istituto;
- Residenza o domicilio nel Comune;
- Alunni in situazione di handicap (entro il limite numerico previsto dalla normativa; in caso di sovrannumero si selezionerà dando la precedenza alle situazioni di gravità certificata; a parità di condizioni si procederà a sorteggio;
- Alunni con grave disagio certificato o certificabile (segnalazione dei Servizi Sociali, della ASL, inserimento in casa famiglia, …)
- Alunni con fratelli frequentanti il plesso;
- Alunni con genitori entrambi lavoratori.

c. Soddisfatte le priorità di cui sopra, a parità di condizioni viene applicato il sorteggio per individuare gli alunni esclusi e/o che verranno assegnati ad altro plesso.
d. Il sorteggio verrà effettuato da una commissione presieduta dal Dirigente Scolastico.

Criteri di formazione delle classi

a. Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione ed allo scambio delle diverse esperienze; andranno perciò favorite le modalità organizzative espressione di libertà progettuale coerenti con gli obiettivi generali e specifici dei vari ordini di scuola.
b. "L'unitarietà dell'insegnamento, che costituisce la caratteristica educativo – didattica peculiare della scuola primaria, è assicurata sia dal ruolo specifico dell'insegnante di classe (questo particolarmente nel primo ciclo), che dall'intervento di più insegnanti nello stesso gruppo classe o su gruppi di alunni di classi diverse organizzati in un sistema didattico a classi aperte." (DPR n. 104/1985 – 3ª parte).
c. I criteri mirano a raggiungere due obiettivi: o l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (ogni classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società). O l'omogeneità tra le sezioni parallele.
d. Nella formazione dei raggruppamenti iniziali si terranno globalmente presente le seguenti variabili:

- Equa distribuzione alunni anticipatari (Scuola Primaria)
- Sesso : equilibrio tra maschi e femmine;
- Incompatibilità segnalata dalla scuola di provenienza;
- Maturazione globale (sufficiente/ buona/ ottima) o Relazionalità (sufficiente/ buona);
- Separazione dei fratelli, salvo richiesta motivata da parte della famiglia;
- Equa distribuzione degli alunni che presentano handicap riconosciuti o difficoltà di apprendimento e di comportamento su segnalazione documentata (da insegnati dell'ordine di scuola precedente, dalla ASL, ecc.) salvo necessità di tipo diverso legate al monte-ore dell'insegnante di sostegno;
- Adeguata distribuzione degli alunni extra-comunitari;
- Mantenimento della stessa sezione/classe per gli alunni ripetenti, salvo diversa richiesta della famiglia o incompatibilità con il gruppo classe;
- Espressione di una preferenza condivisa dai genitori dell'alunno prescelto, compatibilmente con i criteri sopraindicati;
- Sorteggio.

Criteri per l'accoglienza delle domande di iscrizione dei bambini anticipatari (1° gennaio/30 aprile)

- Precedenza per i nati entro il 31 dicembre;
- Graduatoria unica dei bambini anticipatari, nati dal 1° gennaio al 30 aprile;
- Per questi ultimi, l'ammissione alla frequenza può essere disposta, al compimento dei 3 anni, previa constatazione del livello di autonomia raggiunto da ogni singolo bambino (autodichiarazione dei genitori);
- Inserimento di alunni anticipatari fino ad un massimo di 3 bambini per sezione;

- Gli alunni anticipatari non ammessi alla frequenza entreranno a far parte di una lista d'attesa, costituita dai bambini in ordine di età, dal più grande al più piccolo. Alla lista di attesa si attingerà nel caso di mancata frequenza di alunni iscritti.

Inserimento nelle sezioni degli alunni diversamente abili

a. Il dirigente scolastico inserirà gli alunni nei gruppi/sezione tenendo presente:
- Il parere dell'equipe socio –psico-pedagogica (se presente presente sul territorio e collabora attivamente con continuità con gli operatori scolastici);
- Inserirà gli alunni diversamente abili in una classe rispettando le indicazioni del D.M. n. 72 del 22/3/1999;
- Valuterà anche l'opportunità di rendere disomogeneo il numero degli alunni delle due sezioni a favore di quella in cui è inserito l'alunno diversamente abile previo parere favorevole degli insegnanti interessati;
- L'inserimento degli alunni in situazione di handicap terrà conto degli alunni problematici già presenti nelle altre classi della stessa sezione.

Inserimento nelle classi degli alunni stranieri

a. I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:
- Dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- Dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- Del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- Del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

b. Il Collegio dei Docenti, con le modalità che riterrà più opportune, formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi: la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri (D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999).

c. Le eventuali prove di accertamento di cultura saranno sostenute di fronte ad una commissione nominata dal Dirigente scolastico composta da due docenti, da disciplina diversa, in servizio nell'Istituto.

d. In mancanza di documentazione scolastica il Dirigente Scolastico provvede, previa deliberazione del consiglio di classe/interclasse all'iscrizione con riserva, chiedendo ai genitori una dichiarazione attestante gli studi compiuti nel Paese di origine (C.M. n. 5/1994)

e. Il Dirigente scolastico procede all'iscrizione con riserva anche dei minori privi di permesso di soggiorno (C.M. n. 5/1994)

Inserimento alunni durante l'anno scolastico

Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno verranno inseriti di norma nelle classi meno numerose, o comunque in quelle ritenute più idonee, tenendo conto di eventuali situazioni particolari e sempre alla luce dei criteri generali sulla costituzione delle classi.

Si potrà prevedere un breve periodo di socializzazione prima della definitiva assegnazione ad una classe (secondo quanto previsto dal Protocollo Accoglienza.)

Criteri formazione classe Cambridge

- Nella classe Cambridge saranno inseriti gli alunni che ne faranno richiesta nella domanda di iscrizione
- La classe "Cambridge" sarà formata da un massimo di 20 studenti
- In caso di esubero delle richieste verrà effettuato un test di lingua inglese per valutare il livello linguistico in ingresso dei richiedenti.
- La data del test sarà comunicata alla chiusura delle iscrizioni tramite mail. Nei mesi successivi la data sarà pubblicata anche sul sito web dell'Istituto.
- A seguito del test sarà stilata una graduatoria in base ai punteggi ottenuti.

In caso di parità di punteggio si applicheranno i seguenti criteri, in base al seguente ordine:

1. Migliore media dei voti del I quadrimestre della quinta classe della Scuola Primaria
2. Voto di inglese del 1°quadrimestre della quinta classe della Scuola Primaria
3. Certificazioni in Lingua Inglese
4. Partecipazione a Progetti PON o di Potenziamento Lingua Inglese
5. Sorteggio

Criteri formazione classe Digitale

- Nella classe Digitale saranno inseriti gli alunni che ne faranno richiesta nella domanda di iscrizione
- La classe Digitale sarà formata da un massimo di 20 studenti
- In caso di esubero delle richieste sarà stilata una graduatoria applicando i seguenti criteri, in base al seguente ordine:

1. Migliore media dei voti del 1° quadrimestre della quinta classe della Scuola Primaria
2. Voto delle discipline scientifico – tecnologiche del 1° quadrimestre della quinta classe della Scuola Primaria
3. Partecipazione a Progetti PON o di Potenziamento in ambito scientifico – tecnologico (Olimpiadi di Matematica, Robotica, Scienze, ecc.)

4. Certificazione informatica
5. Sorteggio

Criteri formazione Corso Musicale

Si fa riferimento al Regolamento del Corso Musicale

Norme comuni

Una volta costituite le classi gli elenchi verranno resi pubblici tramite pubblicazione dell'ALBO PRETORIO ONLINE dell'Istituto.

Le classi o sezioni rimarranno quelle fissate dal Dirigente Scolastico all'inizio del corso dell'anno scolastico, salvo motivata proposta da parte dei docenti dei team interessati allo spostamento o accertate situazioni di incompatibilità, entro e non oltre il 30 settembre dell'anno scolastico di riferimento.

ALLEGATO N. 5

ISTITUTO COMPRENSIVO
Giovanni Paolo II - De Marinis
Direzione e segreteria: via Colonna 1, 70131 Bari - Carbonara tel. 080 5654496
e mail: baic845009@istruzione.it

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

approvato con delibera del 29-11-2017

PREMESSA

Il Consiglio trova la sua definizione normativa nel Testo Unico delle disposizioni vigenti in materia d'Istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado (D. L.vo 16 aprile 1994,n. 297).
Osserva le norme contenute nel Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo - contabile delle istituzioni scolastiche" approvato con il Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001, n. 44, l'Ordinanza Ministeriale 15 luglio 1991, n. 215, recante "Elezione degli organi collegiali a livello di circolo - istituto".
Il Consiglio trae la forza dalla collegialità. Si ritiene, infatti, che un collegio di persone possa valutare l'interesse pubblico che la norma vuol perseguire e il proprio operato con imparzialità sia per il reciproco controllo, sia perché l'organo collegiale, proprio per la sua natura, si sottrae alle pressioni che possono provenire dall'esterno.
Nel Consiglio d'Istituto i membri hanno eguali poteri e si trovano su un piano di eguaglianza giuridica al di fuori di rapporti gerarchici.

PARTE I
IL CONSIGLIO

Articolo 1
Composizione del Consiglio

1. Il Consiglio è costituito da 19 componenti, di cui:
- n. 8 rappresentanti del personale docenti;
- n. 2 rappresentanti del personale amministrativo-tecnico-ausiliario;
- n. 8 rappresentanti dei genitori degli alunni;
- il Dirigente Scolastico che è membro di diritto.

2. Nella prima seduta, il consiglio di istituto è presieduto dal dirigente scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori del consiglio stesso, il proprio Presidente.
3. Il consiglio può deliberare di eleggere, anche un vicepresidente, da votarsi fra i genitori componenti il consiglio stesso, secondo le stesse procedure previste per l'elezione del presidente.

Articolo 2
L'insediamento

1. La prima seduta del Consiglio d'Istituto è convocata dal Dirigente Scolastico entro quindici giorni dalla nomina degli eletti, esclusivamente per l'elezione del Presidente del Consiglio d'Istituto e dei membri della Giunta Esecutiva del Consiglio.

Articolo 3
L'elezione del Presidente

1. Il Presidente è eletto tra i membri del Consiglio d'Istituto rappresentanti dei genitori.
2. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto.

3. Sono candidati tutti i genitori membri del consiglio.
4. All'elezione partecipano tutte le componenti del Consiglio d'Istituto.
5. L'elezione del Presidente ha luogo a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.
6. Qualora la prima votazione abbia avuto esito negativo, dalla seconda votazione in poi è sufficiente la maggioranza relativa dei votanti sempre che siano presenti alla seduta la metà più uno dei componenti in carica (D.M. 26 luglio 1983). In caso di parità di voti, la votazione deve essere ripetuta fino al raggiungimento della maggioranza dei voti in favore di uno degli elegendi.

Articolo 4
***L'*elezione del Vice Presidente**
1. Il Consiglio può decidere di eleggere un Vice Presidente.
2. Il Vice Presidente assume, in assenza del Presidente, tutte le attribuzioni previste dall'articolo 4 del Regolamento.
3. Il Vice Presidente deve essere eletto, mediante votazione segreta, tra i membri del Consiglio d'Istituto rappresentanti dei genitori.
4. Per l'elezione del Vice Presidente si usano le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente. Qualora il Presidente cessasse dalla carica, si dovrà procedere a nuova elezione, in quanto il Vice Presidente non vi subentra di diritto.
5. In caso di mancata elezione di un Vice Presidente e di assenza del Presidente, le sue attribuzioni sono esercitate dal Consigliere più anziano.
6. Il Presidente ed il Vice Presidente possono essere revocati con delibera del C. di I. presa a maggioranza relativa dei suoi componenti.

Articolo 5
Le attribuzioni del Presidente
1. Tra il Presidente ed i membri del Consiglio non intercorre alcun rapporto di gerarchia.
2. Il Presidente:
a) convoca e presiede il Consiglio;
b) affida le funzioni di Segretario del Consiglio ad un membro del Consiglio stesso;
c) autentica, con la propria firma, i verbali delle adunanze redatti dal Segretario del Consiglio in un registro a pagine numerate.
d) Il Presidente cura l'ordinato svolgimento delle sedute del Consiglio e la regolarità delle presenze. Può nelle sedute pubbliche, dopo aver dato gli opportuni avvertimenti, ordinare che venga espulso dall'auditorio chiunque sia causa di grave disordine.

Articolo 6
Il Segretario del Consiglio e le sue attribuzioni
1. La designazione del Segretario del Consiglio è di competenza specifica e personale del Presidente. Questi può, tenuto conto della periodicità delle sedute, della gravosità o meno dell'incarico, designare il Segretario per l'intera durata del Consiglio o per periodi
più brevi.
2. Il Segretario del Consiglio redige il verbale della seduta e predispone le delibere per la loro pubblicazione ed esecuzione. Verbale e delibere sono sottoscritte oltre che dal Segretario anche dal Presidente.
3. Le altre incombenze amministrative del Consiglio, come la redazione e l'invio delle lettere di convocazione dei membri del Consiglio, la riproduzione dattilografica o la copia delle deliberazioni debbono essere svolte, su ordine del Presidente, dal personale addetto alla segreteria della scuola.

Articolo 7
La Giunta Esecutiva le sue attribuzioni

1. La Giunta Esecutiva è composta da 4 membri eletti, in rappresentanza di ciascuna delle 4 componenti del consiglio di Istituto, dal Dirigente Scolastico e dal DSGA.
2. La designazione dei membri della Giunta Esecutiva avviene a maggioranza relativa dei votanti. In caso di parità di voti, la votazione deve essere ripetuta fino al raggiungimento della maggioranza dei voti in favore di uno degli elegendi.
3. La Giunta Esecutiva:
a) prepara i lavori del Consiglio d'Istituto, predisponendo l'ordine del giorno, fermo restando il diritto d'iniziativa del Consiglio stesso;
b) cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio d'Istituto;
c) predispone il programma finanziario annuale;
4. Gli atti della Giunta Esecutiva sono consultabili esclusivamente dai membri del Consiglio d'Istituto.

Articolo 8
***L'*estinzione e lo scioglimento del Consiglio**
1. Il Consiglio dura in carica tre anni.
2. Il Consiglio può essere sciolto dal Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale:
a) nel caso in cui tutti i membri elettivi del Consiglio si dimettano o perdano i requisiti;
b) in caso di persistenti e gravi irregolarità o di mancato funzionamento del Consiglio.

Articolo 9
Sostituzione dei membri decaduti ed elezioni suppletive
1. Per la sostituzione dei membri eletti decaduti per qualsiasi motivo, si procede alla nomina di coloro che risultino primi fra i non eletti delle rispettive liste. Nel caso di esaurimento della lista di provenienza vengono indette le elezioni suppletive.
2. Si fa ricorso alle elezioni suppletive nel corso della normale durata del Consiglio:
a) per la surrogazione di membri – per qualsiasi motivo cessati – nel caso di esaurimento della lista di provenienza;
b) nell'ipotesi in cui la mancanza di una o più componenti comporti un'ulteriore alterazione strutturale del Consiglio;
c) nel caso di dimissioni di tutti i membri elettivi del Consiglio.
3. Le elezioni suppletive devono essere indette dal Dirigente Scolastico entro 15 giorni dalla formalizzazione della circostanza che le ha rese necessarie.
4. I membri subentrati cessano dalla carica allo scadere della legislatura durante la quale sono stati eletti.

Articolo 10
Proroga della legislatura
1. Finché non è insediato il nuovo Consiglio sono prorogati i poteri del precedente.
2. I rappresentanti dei genitori, purché non abbiano perso i requisiti di eleggibilità (ed in tal caso sono surrogati), continuano a far parte del Consiglio, fino all'insediamento dei nuovi eletti.

Articolo 11
I Consiglieri
1. Consiglieri che nel corso della legislatura perdono i requisiti per essere eletti in Consiglio vengono sostituiti dai primi non eletti delle rispettive liste, ancora in possesso dei requisiti necessari per far parte del Consiglio. In caso di esaurimento delle liste si procede alle elezioni suppletive di cui all'articolo 9. I Consiglieri che non intervengono, senza giustificati motivi, a tre sedute consecutive del Consiglio decadono dalla carica e vengono surrogati con le modalità di cui al comma precedente.
2. Il Consiglio deve prendere atto della decadenza di un Consigliere nella seduta successiva al determinarsi della causa che la origina, mediante delibera immediatamente esecutiva. Il Consiglio deve

altresì individuare il candidato che deve subentrare ed accertare il possesso dei requisiti; spetta invece al Dirigente Scolastico emettere l'atto formale di nomina.
3. Le dimissioni possono essere presentate dal Consigliere appena eletto o dal Consigliere che, nel corso del mandato, non intenda più far parte del Consiglio. Le dimissioni devono essere presentate per iscritto; la forma orale è ammessa solamente nel caso in cui vengano date dinanzi al Consiglio e, quindi, messe a verbale. Le dimissioni diventano efficaci solo al momento della loro accettazione, mediante delibera del Consiglio.
4. Il Consiglio può accettare o respingere le dimissioni; ha il dovere di accettarle se tale è la volontà irrevocabile del Consigliere dimissionario. Il Consigliere dimissionario e surrogato non fa più parte della lista e non può, quindi, riassumere la carica di consigliere.

Articolo 12
Presenza di estranei ed esperti
1. Le sedute e gli atti del consiglio sono pubblici. Possono partecipare alle sedute del Consiglio: - gli elettori delle varie componenti dell'istituto (genitori- docenti- non docenti),come uditori, cui può essere concesso il diritto di parola, previa autorizzazione del Consiglio, a maggioranza dei presenti; - persone appositamente invitate per fornire pareri tecnicamente qualificati su temi specifici.
2. Il Consiglio può demandare alla Giunta Esecutiva la richiesta di intervento di esperti alle sue sedute. La partecipazione deve essere approvata mediante delibera. La presenza di esperti deve essere limitata all'espressione del loro parere e la discussione e la votazione devono avvenire senza la loro presenza.

PARTE II
ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO

Articolo 13
La convocazione
1. Salvo quanto previsto dall'art. 1 del presente regolamento, la convocazione del Consiglio spetta esclusivamente al Presidente del Consiglio.
2. Il Presidente ha l'obbligo giuridico di indire la convocazione del Consiglio quando viene richiesto dal presidente della Giunta esecutiva ovvero dalla maggioranza dei componenti del Consiglio stesso. Rimane, invece, a sua discrezione la facoltà di convocare il Consiglio quando la richiesta provenga da almeno di un terzo dei Consiglieri. La richiesta di convocazione – sottoscritta dagli interessati – deve essere rivolta al Presidente del Consiglio e deve indicare gli argomenti di cui si chiede la trattazione.
3. L'atto di convocazione:
a) deve essere emanato dal Presidente del Consiglio;
b) deve avere la forma scritta;
c) deve contenere l'ordine del giorno degli argomenti da discutere, indicati in modo preciso anche se sintetico.
d) deve indicare se trattasi di seduta straordinaria;
e) deve indicare il giorno, l'ora e il luogo della riunione;
f) deve essere recapitato ai Consiglieri, in forma scritta con relata di notifica che attesti il ricevimento e/o in modo informale attraverso l'invio di comunicazione telematica purché sia garantita l'attestazione della ricezione;
g) deve essere esposto all'albo della scuola entro cinque giorni prima della seduta ed entro tre giorni prima della seduta straordinaria d'urgenza;
h) deve essere inviato a tutti i Consiglieri.
4. I Consiglieri, o i loro delegati, all'atto di ricezione della convocazione del Consiglio attestano il giorno di ricezione.

5. L’omessa comunicazione, anche ad uno solo dei membri del Consiglio, comporta l’illegittimità della seduta e delle deliberazioni assunte.
6. Alla convocazione, a cura del Presidente, sarà messa a disposizione in segreteria e/o trasmessi via e mail, la documentazione inerente materie di particolare importanza, oggetto di discussione nella sedute ovvero la stessa potrà essere trasmessa in via telematica.
7. Solo in caso di eccezionale urgenza e gravità, il Consiglio può essere convocato tramite fonogramma, senza rispettare le normali procedure.

Articolo 14
La seduta e la sua validità
1. La seduta si apre all'ora indicata nell'avviso di convocazione e diventa valida a tutti gli effetti con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica, c.d. numero legale.
2. Decorsi 15 minuti dall'ora indicata, in assenza di numero legale, la seduta del Consiglio è dichiarata deserta; in tal caso il Presidente deve provvedere ad altra convocazione. Accertata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara valida la riunione.
3. Nel numero dei componenti in carica non vanno computati i membri decaduti dalla carica e non ancora sostituiti.
4. Il numero legale deve sussistere non solo al principio della seduta, ma anche al momento di eventuale votazione o di qualsiasi delibera o assunzione di responsabilità.
5. Il presidente deve sempre procedere alla verifica del numero legale, all'atto della votazione.

Articolo 15
Discussione ordine del giorno e diritto di intervento
1. Il Presidente individua tra i membri del Consiglio, il segretario della seduta.
2. La seduta deve trattare solo le materie che siano state poste all'ordine del giorno; essi vanno trattate secondo l'o.d.g. indicato nell'avviso di convocazione, salvo eventuali variazioni della sequenza dei punti proposte all'inizio da uno o più consiglieri e approvate a maggioranza.
3. Le c.d. “varie ed eventuali”, dichiarate all'inizio della seduta, possono riguardare esclusivamente materie per le quali non è necessaria né discussione, né votazione.
4. Se l'Organo collegiale è presente in tutti i suoi componenti nel numero legale, si possono aggiungere all’ordine del giorno altri argomenti con il voto favorevole di tutti .
5. Ogni consigliere ha diritto di intervenire al massimo tre volte , per non più di cinque minuti ogni volta, su un argomento all'ordine del giorno. Il Presidente, a sua discrezione, può concedere maggior tempo al consigliere che ne faccia richiesta.
6. Se nel corso della seduta vengono presentate proposte di delibera, mozioni o risoluzioni su un argomento iscritto all'Ordine del giorno, il presidente può sospendere la seduta , per un tempo congruo a consentire l'esame delle proposte presentate, in subordine a rimandare la discussione alla prossima seduta.
7. In caso di aggiornamento della seduta dovrà essere mantenuto lo stesso O.d.g. .

Articolo 16
Mozione d'ordine
1. Prima della discussione di un argomento all'o.d.g, ogni membro presente alla seduta può presentare una mozione d'ordine per il non svolgimento della predetta discussione (questione pregiudiziale) oppure perché la discussione dell'argomento stesso sia rinviata (questione sospensiva). La questione sospensiva può essere posta anche durante la discussione. Sulla mozione d'ordine possono parlare un membro a favore ed uno contro.
2. Sull'accoglimento della mozione si pronuncia l'Organo collegiale a maggioranza, con votazione palese. L'accoglimento della mozione d'ordine comporta la sospensione immediata della discussione dell'o.d.g. al quale si riferisce.

Articolo 17
Dichiarazione di voto
1. Dopo che il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, possono aver luogo le eventuali dichiarazioni di voto, con le quali i votanti possono, brevemente, esporre i motivi per i quali voteranno a favore o contro il deliberando o i motivi per i quali si asterranno dal voto.
2. La dichiarazione di voto deve essere riportata nel verbale della seduta. Il Consigliere ha facoltà, durante la seduta, di esprimere sotto dettatura o con dichiarazione scritta, la motivazione.
3. Le votazioni sono indette dal presidente ed al momento delle stesse nessuno può più avere la parola, neppure per proporre mozioni d'ordine.

Articolo 18
La votazione
1. La votazione può avvenire:
a) per alzata di mano;
b) per appello nominale, con registrazione dei nomi;
c) per scheda segreta.
2. La votazione per scheda segreta è obbligatoria quando si faccia questione di persone.
3. Su proposta della maggioranza dei consiglieri le deliberazioni possono essere assunte con voto segreto, anche quando non riguardano questioni concernenti persone. In caso di parità di voto, la proposta non è accolta e può essere sottoposta solo ad una seconda votazione.
4. In caso di votazione per scheda segreta, il Presidente nomina due scrutatori perché lo assistano nelle operazioni di voto. Sono nulle le votazioni per scheda segreta effettuate senza scrutatori.
5. Ogni Consigliere ha diritto a chiedere la votazione per appello nominale, con registrazione dei nomi.
6. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prevedano diversamente. Gli astenuti concorrono alla formazione del numero legale, ma non alla maggioranza di cui al primo periodo. In caso di parità prevale il voto del Presidente. In caso di parità in votazione per scheda segreta, la votazione è ripetuta sino al conseguimento della maggioranza dei presenti.
7. Terminata la votazione, il Presidente annuncia il risultato della stessa, comunicando se quanto costituiva oggetto della votazione è stato approvato o respinto.
8. Il segretario nominato provvede alla contestuale stesura della delibera utilizzando la modulistica già predisposta di modello di delibera.

Articolo 19
La deliberazione
1. La delibera, perché sia valida deve essere intestata, con l'elenco dei Consiglieri e la specificazione se presenti o assenti, e deve contenere un richiamo alle norme che demandano al Consiglio la competenza sul suo oggetto, un richiamo ad eventuali pareri, proposte e richieste, e il dispositivo che contiene la parte precettiva del provvedimento e che può indicare anche modi e tempi di attuazione della delibera.
2.Non è possibile deliberare su quanto trattato nelle voci "varie ed eventuali".
3.Il testo delle delibere è trascritto su apposito modulo nel quale sono riportati: l'oggetto della delibera, il numero dei presenti, il risultato della votazione e la delibera adottata.
4.La delibera deve essere sottoscritta dal Presidente e dal Segretario. Al termine della seduta del consiglio copie delle delibere approvate e sottoscritte vengono consegnate a tutti i consiglieri.
5.Le delibere adottate in una seduta irregolare sono nulle.

Articolo 20
Il verbale

1. Il verbale è un atto giuridico che deve dare conto esatto ed obiettivo di quanto si è svolto nel corso della seduta; esso è coperto dalla cosiddetta “fede privilegiata” di cui l’articolo 2700 del Codice Civile e pertanto fa fede fino a querela di falso, presentata all’Autorità Giudiziaria.
2 I verbali delle sedute del C.d.I. sono compilati dal Segretario del Consiglio e redatti entro 5 giorni lavorativi dalla data di chiusura del C.d.I., sulla base delle delibere redatte contestualmente alla seduta. I verbali sono firmati dal Presidente e dal Segretario, quindi raccolti su appositi registri a pagine numerate progressivamente. Il registro sul quale sono incollati i verbali, devono essere preventivamente vidimati dal D.S. in ogni sua pagina.
3. Il verbale deve dare conto della legalità della seduta, indicando data, ora e luogo della riunione, chi assume la presidenza e chi svolge le funzioni di segretario, l’avvenuta verifica del numero legale dei presenti, i nominativi con relativa qualifica, dei presenti e degli assenti, questi ultimi se giustificati o meno. Il verbale deve quindi riportare un riassunto della discussione e i risultati delle votazioni. Il verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. A cura del Presidente, copia del verbale della seduta deve essere inviato entro 7 giorni lavorativi dalla chiusura della stessa seduta, via e mail a tutti i consiglieri.
4. Il verbale deve essere letto e approvato, all'inizio della seduta successiva.
5.Il Segretario al termine della seduta consegna copia delle delibere, ai singoli consiglieri.

Articolo 21
La pubblicità degli atti
1. Sono pubblicati all’albo della scuola, entro 5 giorni lavorativi dall'approvazione, copia conforme di tutte le delibere e la convocazione del Consiglio. Non sono pubblicati all’albo i verbali delle sedute.
2. Tutti gli atti del Consiglio devono essere custoditi in Presidenza e tenuti a disposizione dei membri del Consiglio.
3. Hanno diritto ad accedere agli atti ed ad averne copia il personale docente e ATA, e i genitori degli studenti. Non sono pubblici gli atti concernenti singole persone, salvo che l’interessato disponga diversamente.
4. Coloro che non rientrano nelle categorie di cui al comma precedente, possono avere accesso agli atti esclusivamente se in possesso di un interesse giuridicamente rilevante da tutelare, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Articolo 23
Commissione di lavoro
1. Il Consiglio, al fine di meglio realizzare il proprio potere di iniziativa, può decidere di costituire per materie di particolare importanza, commissioni di lavoro che esprimano il più possibile la pluralità di indirizzi.
2. Le commissioni di lavoro non hanno alcun potere deliberativo e svolgono la propria attività secondo le direttive e le modalità stabilite dal consiglio.
3. Le Commissioni di lavoro, per meglio adempiere ai propri compiti, possono, previa indicazione del consiglio, sentire esperti della materia scelti tra genitori, docenti e non docenti.

PARTE III
COMPETENZE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

1. I compiti e le funzioni del Consiglio d'Istituto sono definiti dall'art. 10 del D.Lgs. 16/04/1994 n. 297 e dagli art. 2/3/4/5 del DPR 275/99 come modificato dai DPR 156/99 e 105/01, nonché, per la parte contabile, dal D.I.44/2001.

2. Sono fatte salve le competenze degli altri organi collegiali secondo quanto predisposto dalle norme che lo disciplinano.

I N D I C E

Premessa pag. 1

Sezione I: *LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO SOCIO – CULTURALE* pag. 3

- **Analisi del contesto e dei bisogni del territorio** pag. 3

1. Il quartiere di Carbonara pag. 3
2. Il quartiere di Loseto pag. 5
3. La scuola in rapporto al territorio pag. 6

- **Caratteristiche principali della scuola** pag. 8
- **I plessi dell'Istituto Comprensivo** pag. 15

1. Scuola dell'Infanzia:
   plesso "Madre Teresa di Calcutta" pag. 15
   plesso "Nicholas Green" pag. 16
2. Scuola Primaria:
   plesso "Don Mario Dalesio" pag. 17
   plesso "Carmela Ciniglio" pag. 19

3. Scuola Secondaria di 1 grado: plesso "De Marinis" pag. 20

- **Risorse professionali** pag. 23

Sezione II: *LE SCELTE STRATEGICHE* pag. 24

- **Le priorità della scuola** pag. 24

Sezione III: *L'OFFERTA FORMATIVA* pag. 26

- **L'organizzazione scolastica** pag. 26

1. Scuola dell'Infanzia pag. 27

a) Finalità pag. 27
b) Attività e organizzazione curriculare pag. 28
c) Metodologia e strumenti pag. 31
d) Verifica e Valutazione pag. 31

2. Scuola Primaria pag. 33

a) Finalità pag. 33
b) Attività e organizzazione curriculare pag. 33

3. Scuola Secondaria di 1 grado pag. 35

a) Finalità pag. 35
b) Attività e organizzazione curriculare pag. 35

4. Metodologia comune a Primaria e Secondaria pag. 37
5. Organizzazione del curriculo disciplinare pag. 38
6. Mezzi e strumenti della didattica pag. 39

- **Iniziative di ampliamento curricolare** pag. 39
- **PNRR** pag. 45
- **Valutazione degli apprendimenti** pag. 46
- **Azioni della scuola per l'inclusione scolastica** pag. 52

Sezione IV: *L'ORGANIZZAZIONE* pag. 55

- **Modello organizzativo** pag. 55

1. L'organigramma pag. 55
2. Le Funzioni Strumentali pag. 55

- F.S. AREA 1: PTOF Valutazione e autovalutazione pag. 55
- F.S. AREA 2: Innovazione didattica e archivio pag. 56
- F.S. AREA 3: Inclusione e integrazione pag. 56

3. Commissioni e referenze pag. 57

- **Organizzazione e modalità di rapporto con l'utenza** pag. 58

1. I componenti del Consiglio d'Istituto pag. 58
2. I componenti della Giunta esecutiva pag. 58
3. La commissione elettorale pag. 58
4. Il 1° collaboratore della Dirigente Scolastica pag. 58
5. Il 2° collaboratore della Dirigente Scolastica pag. 60
6. I coordinatori di Plesso pag. 61
7. L'organo di garanzia pag. 61
8. Il Collegio dei Docenti pag. 62
9. Il Comitato di Valutazione dei Docenti pag. 62
10. Il Consiglio d'Intersezione nella Scuola dell'Infanzia, d'Interclasse nella Scuola Primaria, di classe nella Scuola Secondaria di 1 grado pag. 62
11. Il coordinatore di classe pag. 62

12 I Dipartimenti pag. 63

13. La collaborazione Scuola – Famiglia pag. 64
14. Patto Educativo di Corresponsabilità pag. 65
15. Servizi garantiti in ottemperanza alle Leggi sulla Sicurezza pag. 65
16. Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione pag. 65
17. Il responsabile dei lavoratori pag. 66
18. Gli addetti alla prevenzione degli incendi pag. 66
19. I responsabili di Primo Soccorso pag. 66
20. Il responsabile della privacy pag. 66
21. Le R.S.U. pag. 66

- **Reti e Convenzioni attivate** pag. 67
- **La formazione**

- Piano di formazione del personale Docente pag. 68
- Piano di formazione del personale ATA pag. 69

Sezione V: ***IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE*** pag. 70

Allegato 1: Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri pag. 71
Allegato 2: Piano Annuale per l'Inclusione pag. 77
Allegato 3: Patto Educativo di Corresponsabilità pag. 91
Allegato 5: Criteri per l'assegnazione degli alunni alle classi pag. 93
Allegato 5: Regolamento del Consiglio di Istituto pag. 96